dal 23 aprile
al 6 maggio

SOLO € 1,90

Ogni 14 giorni
sempre il giovedì

IL MIO
Computer idea!

NESSUNO TI HA MAI TENUTO AGGIORNATO COSÌ



ACQUISTI ONLINE
COME EVITARE LE FREGATURE
Pag. 4

I TRUCCHI PER COMUNICARE IN SEGRETO VIA WEB
Pag. 12



USA WHATSAPP SUL PC!
Pag. 16




ALLA SCOPERTA DEI FORMATI AUDIO
Pag. 24



ACQUISTI ONLINE
COME EVITARE LE FREGATURE
Pag. 4



AFFARI DEL MOMENTO



COMPUTER CONVERTIBILE
€ 290

ASUS
T100TA-DK023H 11



STAMPANTE MULTIFUNZIONE
€ 169

XEROX
WORKCENTRE 3225



MOUSE PER GIOCATORI
€ 20

PERIXX
MX-1200Y


2015 - Quattordicinale • N°71 • €1,90

Sprea

Pagina mancante



Seguici su Facebook!
www.facebook.com/computeridea.it

IL MIO Computer idea!

dal 23 aprile
al 6 maggio

IL PROSSIMO NUMERO ESCE IL 7 MAGGIO





€ 290

Pag. 19

ASUS
T100TA-DK023H 11

Pag. 21



XEROX
WorkCentre 3225

€ 169

Pag. 23



€ 20

PERIXX
MX-1200Y

Pag. 18



€ 259

HP
Compaq
15-H057NL

INTERNET Pag. 4

ACQUISTI ONLINE SICURI

I dieci trucchi fondamentali per comprare (e vendere) su Amazon.it senza rischiare di prendere una fregatura...



Da non perdere

LIBERO CON UNA MAIL

Rinchiuso a Wandsworth è riuscito a evadere dalla prigione grazie a uno smartphone e a un'idea geniale.

Pag. 28

Amazon.it
Comprare online senza problemi



Acquistare su Internet è diventato sempre più facile, veloce e soprattutto economico. Anche se la sicurezza e l'affidabilità dei siti di e-commerce come Amazon.it è cresciuta negli anni, sapere come comprare e cosa controllare permette di evitare brutte sorprese!

Amazon è fra le principali realtà del commercio elettronico attive in Italia e nel mondo. All'interno dell'Unione Europea è presente anche in Francia, Germania, Inghilterra e Spagna e il suo catalogo è talmente vasto da contenere tutto ciò di cui si può avere bisogno: dai libri agli elettrodomestici, dall'abbigliamento ai prodotti per il giardinaggio e il fai da te. Scopriamo come realizzare i nostri acquisti su Amazon.it, in economia e in completa sicurezza.

Il nostro account

Se non l'abbiamo ancora fatto, il primo passo necessario per poter usare Amazon.it consiste nella creazione del nostro account personale. La procedura che consente la registrazione come **Nuovo cliente** è molto semplice e vi si accede direttamente dal menu presente nella parte in alto a destra dell'home page del sito. Basta inserire il nostro nome, l'indirizzo di posta elettronica (che verrà utilizzato per tutte le comunicazioni ufficiali) ed eventualmente, un numero di cellulare, nel caso fossimo interessati a ricevere informazioni sugli ordini tramite SMS. Una volta scelta la password di sicurezza, tutti i rimanenti dati, necessari per confermare le transazioni economiche e per effetturare le spedizioni, potranno essere inseriti successivamente. Anche se Amazon è una multinazionale che opera a livello mondiale, ogni account è collegato esclusivamente alla nazione in cui è stata effettuata la registrazione. Se, per esempio, siamo costretti per motivi di lavoro a passare molto tempo facendo la spola fra due o più stati, saremo obbligati ad aprire due o più differenti account nazionali e a scegliere di volta in volta quello da utilizzare.



Numeri imponenti
A livello mondiale, solo nel periodo da luglio a settembre del 2014, Amazon ha venduto merci per un valore complessivo di 20.58 miliardi di dollari. Nell'ottobre del 2014, i suoi dipendenti risultavano essere ben 149.500.

Protezioni necessarie

Esistono molti modi per proteggere gli acquisti online fatti su Amazon. Dato che le transazioni economiche vengono gestite direttamente tramite il sito, non dobbiamo preoccu-

Come diventare venditori

Esistono molti siti che ci consentono di vendere online prodotti di qualsiasi tipo, ma per avere accesso contemporaneamente al mercato italiano, francese, inglese, spagnolo e tedesco, c'è solo Amazon. Diventare venditori è molto semplice: basta registrarsi su **Amazon Service Europe**, all'indirizzo http://services.amazon.it, creare un account venditore e infine, scegliere tra l'opzione **Base** e **Pro**. La prima è quella più economica e fa riferimento a un volume di vendita che non deve superare i 40 articoli al mese. L'opzione Pro, invece, è dedicata a chi desidera gestire un gran numero di transazioni. Oltre ai costi variabili, che fanno riferimento alla tipologia del prodotto e al suo prezzo, quest'ultima opzione prevede il versamento di una quota fissa mensile pari a 39 euro IVA esclusa.

parci eccessivamente quando utilizziamo le nostre carte di credito. Basta evitare di usare computer pubblici o condivisi, e tenere sempre attivo un programma antivirus aggiornato, in grado di proteggerci dal furto delle password e dei codici di sicurezza. Analoghe accortezze valgono anche se abbiamo acquistato gli articoli tramite una carta di credito prepagata come, per esempio, quella di **PayPal**, www.paypal.it: il servizio di pagamenti online solitamente collegato a una carta di credito o a un conto corrente. In quest'ultimo caso, possiamo usufruire anche di un'ulteriore sicurezza. Con PayPal, infatti, è possibile attivare gratuitamente il servizio di **protezione per le spese di reso** che ci garantisce di poter rispedire al mittente, senza alcun costo aggiuntivo, l'eventuale merce difettosa o danneggiata.

I dettagli contano

Le fasi più delicate nell'acquisto dei prodotti su Amazon riguardano la scelta degli articoli più adatti alle nostre esigenze e la verifica di tutte le relative condizioni di vendita e di spedizione. Ogni oggetto può provenire da diverse parti del mondo, può essere l'originale oppure una replica e infine, può essere spedito da Amazon oppure direttamente dal suo venditore. Leggere correttamente la scheda di un prodotto è facile se si sa esattamente cosa guardare e consente di evitare qualsiasi problema prima ancora che si verifichi.

Occhio alle stelle

Particolare attenzione va prestata al numero delle stelle che compare vicino al nome del prodotto e alla quantità di commenti che le accompagnano. Non sempre **5 stelle** sono sinonimo di qualità eccezionale se le recensioni che vengono riportate sono poche e magari, di parte. In molti casi, prodotti con valutazioni che oscillano mediamente sulle **4 stelle,** ma sono avallati da un elevato numero di commenti, sono addirittura preferibili ai loro concorrenti "più blasonati". Lo stesso sistema di punteggio, a stelle, viene utilizzato anche per valutare l'affidabilità del venditore. Facciamo clic sul nome del privato o dell'azienda, inserito nella scheda del prodotto, per richiamare l'apposita pagina di presentazione. Oltre alle stelle assegnate al venditore, contiene tutti i suoi dati ufficiali e un'ulteriore vetrina dedicata alle altre merci in vendita.

Riempiamo il carrello

Pianificare correttamente gli acquisti può permetterci di individuare i prodotti migliori e di spendere il meno possibile accorpando i costi di spedizione. Il **Carrello** è lo strumento fondamentale per raggiungere questo obiettivo. Al suo interno possiamo inserire tutti gli articoli che ci interessano, paragonarne velocemente costi e caratteristiche e specificare le quantità. Gli oggetti inseriti rimangono per 90 giorni ma, nel caso fosse necessario, è anche possibile prolungare il periodo fino a un anno con un semplice clic su **Salva per dopo**.

Un problema risolto
Amazon non consente di pagare la merce direttamente tramite il conto PayPal ma basta acquistare una carta prepagata PayPal, collegarla al nostro account selezionando l'opzione MasterCard, e il gioco è fatto!

Il carrello di Amazon può contenere gli articoli che ci interessano per 90 giorni

10 ACCORGIMENTI UTILI PER ACQUISTARE ONLINE

Su Internet si può comprare proprio di tutto, ma per evitare sgradite sorprese bisogna fare sempre molta attenzione. Anche acquistando su siti sicuri e certificati, come Amazon.it, può capitare di ritrovarsi fra le mani oggetti di dubbia qualità o semplicemente, molto diversi da quello che ci aspettavamo.

Fare le cose con calma

La prima regola generale da adottare per fare degli acquisti a regola d'arte è molto semplice: non avere fretta. A volte, la facilità con cui possiamo inserire i nostri articoli nel Carrello ci spinge a non soffermarci il tempo necessario per verificare tutte le loro caratteristiche. Dedicare il giusto tempo alla lettura della scheda prodotto, alla valutazione del venditore e all'analisi dei commenti lasciate da altri utenti come noi ci consente di farci un'idea chiara di ciò che stiamo per comprare e soprattutto, ci eviterà, quando riceveremo la merce, di rimanerne scontenti o delusi.

1) Usare i filtri

Quando cerchiamo un prodotto specifico, è di fondamentale importanza restringere quanto più possibile il numero di risultati finali per poter confrontare gli articoli ed essere certi che corrispondano esattamente ai nostri desideri. Nelle pagine di alcune sezioni, come quella dedicata all'**Informatica**, sono disponibili vari Filtri che agiscono sulle principali caratteristiche.

2) Verificare le possibili alternative

Ogni volta che consultiamo la scheda descrittiva di un qualsiasi prodotto, scorrendola verso il basso possiamo visualizzare gli articoli simili che sono stati comprati dagli altri utenti. In questo modo, possiamo fare tesoro delle esperienze di tutti gli acquirenti di Amazon e soprattutto avere già un primo confronto su prezzi e valutazioni della concorrenza.

3) Controllare le descrizioni

Tutte le principali caratteristiche di ogni articolo sono brevemente elencate all'interno della sezione **Descrizione prodotto** della scheda. Particolare attenzione va fatta alla voce **Descrizione** che può contenere anche le modalità per un eventuale reso e soprattutto, alla sezione **Informazioni Importanti**. Quando presente, può contenere l'indicazione relativa all'originalità o meno della merce.

4) Leggere i commenti degli altri

La qualità del prodotto che ci interessa e le eventuali problematiche legate alla spedizione o al rapporto col venditore, possono essere valutate con attenzione spulciando i commenti lasciati dai precedenti acquirenti. Il numero complessivo di stelle non tiene conto della gravità delle situazioni riscontrate per cui conviene sempre leggere prima **Le recensioni più utili** proposte a inizio pagina.

5) Scoprire quello che manca

Non sempre i problemi si trovano in ciò che leggiamo quanto, piuttosto, in quello che viene omesso. A volte è una questione di termini dato che alcune definizioni risultano volutamente imprecise. Un esempio noto è quello degli adattatori per i cavetti Apple da Lightning a 30 pin che, invece di costare 29 euro, vengono venduti a 2,98 euro ma non supportano il trasferimento dei dati.



6) Studiare il venditore

L'affidabilità del venditore è un importante fattore che va tenuto sempre in considerazione. In alcuni casi, possono verificarsi problemi imprevisti che vanno ben al di là delle normali condiziondi di vendita. Articoli smarriti, pacchi danneggiati durante i trasferimenti e molto altro ancora. I venditori migliori decidono di far fronte personalmente a tutte queste eventualità sostituendo i prodotti.



7) Controllare i tempi di spedizione

I prodotti che acquistiamo possono trovarsi già all'interno dei magazzini di Amazon oppure essere spediti dal venditore. Nel primo caso, l'invio sarà più veloce e sarà possibile accorpare più prodotti assieme. Nel secondo, specie se il venditore è all'estero ed è necessario passare per la dogana, è possibile che gli articoli che abbiamo ordinato arrivino solo dopo alcune settimane.



8) Nel dubbio, fare domande

Se la descrizione di un prodotto non ci convince oppure uno dei commenti che abbiamo letto ha sollevato dei dubbi, abbiamo a disposizione un importante strumento: le domande. Possiamo chiedere spiegazioni e informazioni al negozio virtuale tramite l'opzione **Contatta questo venditore**, presente nella pagina dedicata, oppure rivolgerci in generale alla comunità degli utenti.



9) Organizzare gli acquisti

Imparare a utilizzare al meglio il Carrello consente non solo di tenere sempre in primo piano gli articoli che ci interessano maggiormente e di monitorarne le variazioni di prezzo, ma anche di organizzare le spedizioni sulla base delle nostre esigenze. I prodotti che non abbiamo ancora deciso di acquistare, invece, possono essere spostati all'interno delle nostre **Liste dei desideri** personalizzate.



10) Sfruttare le offerte

Come qualsiasi negozio o centro commerciale, anche Amazon attiva periodicamente delle offerte che possono trasformarsi in delle ottime opportunità di risparmio. Esistono tre tipi di offerte: quelle legate al numero degli articoli disponibili, le **Offerte del giorno** e per finire, le **Offerte lampo**. Queste ultime valgono generalmente quattro ore e consentono l'acquisto di un solo pezzo per utente.

PROCEDURE VELOCI CON AMAZON PRIME E 1-CLICK

Per tutti coloro che amano fare acquisti online, Amazon mette a disposizione due interesssanti strumenti in grado di sveltire le procedure di inoltro delle merci e di contenere i costi di spedizione.

Doppia possibilità

La prima consiste nell'aderire al servizio a pagamento chiamato **Amazon Prime**. Pagando un'unica quota annuale pari a 9,99 euro, si ha diritto alla spedizione garantita in 2-3 giorni. Inoltre, si ottiene l'accesso in anteprima alle offerte di **Amazon BuyVIP**. È possibile cancellare l'iscrizione al servizio in qualsiasi momento senza costi aggiuntivi. Attivando gli ordini **1-Click**, invece, consentiremo ad Amazon di velocizzare le procedure di acquisto e di spedizione. Non sarà più necessario confermare i vari passaggi della vendita: i prodotti verranno subito spediti al nostro indirizzo predefinito e il metodo di pagamento sarà scelto automaticamente in base alle preferenze che abbiamo indicato.



I computer sono aiutanti eccezionali e fonte di divertimento, ma sanno anche procurare dei terribili mal di testa quando decidono di non funzionare come dovrebbero. **I nostri esperti sono pronti a raccogliere le vostre domande e ad ascoltare i vostri problemi con il PC**, per aiutarvi a trovare una soluzione. Specificate sempre il sistema operativo in uso e le caratteristiche del computer. Scrivete a: **lettori@ilmiocomputeridea.it**

Salvare la rubrica di Android

Ho uno smartphone Android con all'interno centinaia di contatti registrati. In caso di furto, c'è un modo per evitare di perdere tutta la rubrica?

Massimo

Gentile Massimo, la tua è una preoccupazione più che legittima. Oltre al furto, infatti, possono esserci svariati motivi che causano la perdita della rubrica e dei dati in essa memorizzati: crash del sistema, aggiornamenti non andati a buon fine e molto altro ancora. Con Android, tuttavia, non devi preoccuparti più di tanto. Infatti, esiste un'opzione che consente di eseguire il backup completo dei contatti sul tuo account Gmail. Quest'ultimo è richiesto obbligatoriamente per utilizzare un telefono Android. Il profilo viene poi usato per accedere a molteplici servizi, tra cui quelli forniti da Google Play. Il vantaggio di usare un account Gmail è però un altro. Permette di salvare i contatti memorizzati in rubrica all'interno del proprio profilo. L'operazione di backup avviene automaticamente e senza il nostro intervento ogni qual volta aggiungiamo un nuovo numero alla rubrica. Per attivare questa funzione, è sufficiente andare nel menu *Impostazioni* del telefono, quindi proseguire alla voce *Backup e ripristino*. Qui, bisogna spuntare l'opzione *Backup dei miei dati* che consente di effettuare il salvataggio nei server di Google delle informazioni contenute nelle applicazioni, delle password Wi-Fi e di altri elementi. Una volta fatto, torna nel menu *Impostazioni*, ma stavolta premi la voce *Google* sotto la funzione *Account*. Nella finestra che si apre, seleziona con un tocco il tuo account Gmail. Si apre così l'elenco di sincronizzazione, che permette di scegliere quali elementi salvare nei server di Google. Spunta quindi la voce *Contatti*. A questo punto, il sistema sincronizzerà a intervalli regolari la tua rubrica e tutto ciò che contiene. Anche se dovessi cambiare telefono, per avere di nuovo a disposizione tutti i contatti, basterà farsi riconoscere con lo stesso account Gmail. Inoltre, per visualizzare la rubrica dal PC, è possibile accedere al proprio profilo Gmail da **www.google.it**. Fai click su *Account* e poi su *Dashboard*. Scorri la lista fino a trovare la voce *Contatti*, quindi seleziona *Gestisci contatti*.

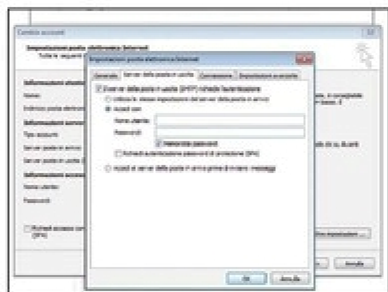
Sotto la lente

Litigi tra Tiscali e Vodafone

Ho un'email Tiscali e una connessione ADSL Vodafone. Purtroppo sembra che le due non vogliano andare d'accordo. La posta viene ricevuta regolarmente, ma non riesco a inviarla. Ogni qual volta tento di inoltrare un messaggio, Outlook mi risponde con un errore del server. Ho provato innumerevoli soluzioni, ma non sono mai riuscito a risolvere. Potreste aiutarmi?

Nunzio

Caro Nunzio, il tuo problema sembra essere piuttosto frequente. Infatti, non è la prima volta che sentiamo di questo malfunzionamento riguardo a un'email Tiscali su ADSL Vodafone. L'inconveniente è causato dall'autenticazione del server SMTP. Se impostata in modo scorretto, blocca l'invio delle email. Se riesci a ricevere correttamente la posta, significa che le impostazioni del server POP3 o IMAP di Tiscali invece sono state inserite correttamente. Controlla la configurazione del server SMTP che si occupa dell'invio della posta. Questo deve appartenere al provider che fornisce la connessione e quindi a Vodafone. Assicurati che sia il seguente: **smtp.net.vodafone.it**. Fai poi attenzione affinché la voce *Richiedi autenticazione password di protezione (SPA)* sia disattivata. Quest'ultimo parametro è molto importante. Infatti, per impostazione predefinita il programma di posta elettronica prevede un'autenticazione cifrata, ma in questo caso non fa altro che bloccare l'invio della posta.



Impostazioni fondamentali. *Se vogliamo inviare messaggi con un account di posta non fornito dal provider ADSL, la voce Richiedi autenticazione password di protezione deve essere disabilitata.*

Android esegue il backup completo della nostra rubrica a intervalli regolari

Immagini duplicate

Ho circa 60.000 immagini memorizzate nel mio PC. Per aprirle e gestirle utilizzo ACDSee 6 Pro. Ho notato che nella posizione in cui salvo le mie foto è presente una cartella Originals, al cui interno sono salvati diversi doppioni delle immagini memorizzate. Ho notato poi che il computer è pieno di queste cartelle Originals e ho il sospetto che gran parte del disco fisso sia ricco di foto duplicate. Come posso risolvere questo problema?

Loris

Gentile Loris, il problema che hai riscontrato è causato da un'impostazione predefinita di **ACDSee 6 Pro**. Se l'opzione in questione è abilitata, questo programma crea una cartella nascosta *Originals* in ogni settore del disco fisso in cui hai salvato le tue immagini. Se modifichi una foto con il programma, questo ne creerà una copia. La prima che corrisponde all'originale inalterato viene salvata nella cartella Originals. La seconda modificata, invece, viene sovrascritta sul file presente nella propria posizione. In altre parole, si tratta di un meccanismo di sicurezza che consente di non perdere le foto originali anche dopo averle modificate. Per disattivare la funzione, è sufficiente controllare le impostazioni di ACDSee e identificare la voce in questione. Per quanto riguarda l'e-



Contatti sempre aggiornati. *Entrando nel menu Sincronizzazione di Android è possibile attivare la funzione per eseguire il backup costante degli indirizzi e dei numeri di telefono della nostra rubrica.*

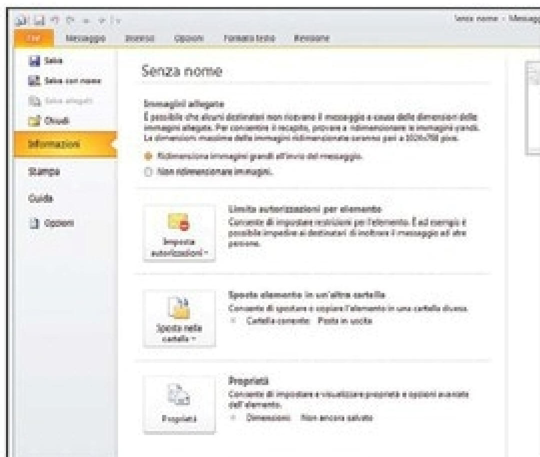
Per raffreddare l'interno del PC, bastano tre ventole posizionate in modo strategico

ventualità che il tuo disco fisso sia pieno di immagini doppie, c'è un'altra soluzione. Puoi sfruttare un programma come **SimilarImages**, scaricabile gratuitamente da **https://tn123.org/simimages**. Questo, dopo aver scansionato l'hard disk, porterà alla tua attenzione tutte le foto doppie o molto simili tra loro. Sarai poi tu a decidere quali eliminare.

Outlook non invia le immagini

Quando tento di inviare via email le immagini scattate con la mia fotocamera digitale, Outlook mi restituisce un errore. Il programma risponde di non poter inoltrare l'allegato e richiede se voglio ugualmente spedire il messaggio. Non capisco proprio a cosa sia dovuto questo problema.

Otello



Risparmiamo spazio. *Con Outlook è possibile ridimensionare automaticamente le foto che alleghiamo a un'email. Basta spuntare la voce Ridimensiona immagini grandi all'invio del messaggio.*

Caro Otello, il problema può essere dovuto alle dimensioni eccessive delle immagini che tenti di inviare via email. Le foto scattate dalle moderne fotocamere digitali, infatti, hanno spesso risoluzioni molto alte e ingombri di svariate decine di MB. Gli account di posta elettronica hanno una dimensione predefinita che impedisce l'invio di allegati oltre una certa misura. In altre parole, devi considerare un indirizzo email come una specie di contenitore con una data capienza. Quando tenti di aggiungere qualcosa che non c'entra, il sistema ti impedisce di farlo. Lo stesso principio viene utilizzato per l'invio degli allegati. Devi poi tenere presente che quando aggiungi una foto a un'email, il peso dell'immagine va ad aggiungersi a quello del testo e di eventuali altri allegati presenti. Se per esempio inserisci una foto da 9 MB e la dimensione massima supportata dalla casella del destinatario è di 10 MB, quasi sicuramente non riuscirai ad inviare l'allegato. Il motivo è molto semplice: la somma degli elementi da recapitare supera la capienza massima del contenitore. Se utilizzi Outlook 2010, ci sono comunque due sistemi

Temperature bollenti

La bella stagione sta arrivando e come ogni anno temo per le temperature del mio PC. Già la scorsa estate ho avuto qualche problema di surriscaldamento. Per risolvere ho dovuto perfino aprire il computer e avvicinarlo alla finestra, così da farlo raffreddare all'aria aperta. Quest'anno vorrei evitare tali situazioni. Sapreste darmi dei validi consigli su come risolvere?

Lucio

Gentile Lucio, il tuo è un problema molto frequente e che colpisce la maggior parte dei PC desktop. Nella bella stagione, se non si prendono le dovute precauzioni, i nostri computer rischiano di diventare dei piccoli forni. Per risolvere, tuttavia, bastano solo pochi euro e qualche minuto del nostro tempo. Acquistiamo almeno tre ventole da 120 millimetri che troviamo in qualsiasi negozio di elettronica. Collochiamole poi in modo strategico all'interno del PC. Innanzi tutto è importante capire come si muove l'aria in uno spazio chiuso. Quella più calda, essendo più leggera di quella fredda, tende a salire e stare nella parte alta del case. Partendo da questo concetto, disponiamo una ventola nella zona posteriore alta, in modo che estragga l'aria calda che si concentra in quel punto. Nella parte frontale bassa, invece, inseriamo la seconda ventola in modo che porti aria fresca all'interno. Il terzo dissipatore, infine, mettiamolo sulla parte laterale, all'altezza del processore, facendo sempre in modo che convogli l'aria dall'esterno.



Tre ventole da 120 mm sono più che sufficienti per areare il PC. *Tutto quello che dobbiamo fare è collocarle in modo che ci sia un costante ricambio tra aria calda e fredda.*

Che significa?

Sincronizzazione
Procedura automatica che consente di copiare i dati da un dispositivo a un altro e li mantiene aggiornati ogni volta che vengono modificati. La sincronizzazione può essere paragonata a una procedura di backup molto comoda e funzionale. Nei telefoni Android, per esempio, i contatti della rubrica vengono sincronizzati con l'account Gmail, così da evitarne la perdita in caso di problemi.

Falso positivo
Si parla di falso positivo quando un antivirus identifica un programma innocuo come nocivo. I falsi positivi sono piuttosto frequenti e causati dal comportamento dell'applicazione che potrebbe simulare attività potenzialmente pericolose. Se per esempio il funzionamento del software prevede la modifica dei file di sistema, l'antivirus considera questa operazione come nociva.

Testina di stampa
Componente di una cartuccia da cui esce l'inchiostro. Se non utilizzate abbastanza spesso, le testine possono incrostarsi. Quando l'operazione di pulizia meccanica attivabile dalle impostazioni della stampante non funziona, è necessario ricorrere a dei liquidi diluenti. Infatti, immergendo le testine nel solvente, l'inchiostro si scioglie.

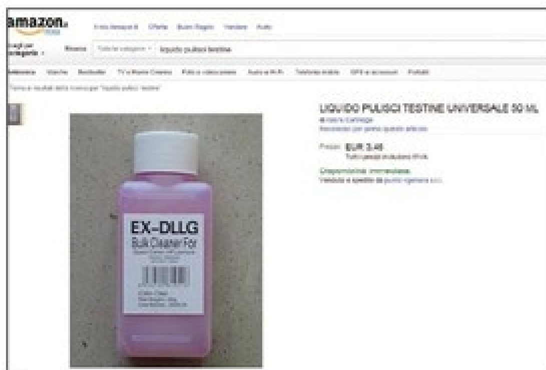
per risolvere questo inconveniente. Il primo consiste nel ridurre le dimensioni dell'immagine, il secondo nell'agire sulla risoluzione. In entrambi i casi si avrà un calo di peso che consentirà di allegare le foto ai messaggi. Per applicare il primo metodo, dopo aver aggiunto l'immagine all'email, vai in *File* e seleziona *Immagini Allegate*. Spunta quindi la voce *Ridimensiona immagini grandi all'invio del messaggio*. Per applicare il secondo metodo, vale a dire la riduzione della risoluzione, fai clic sull'immagine da modificare, quindi spostati nella scheda *Formato* e poi in *Strumenti Immagine*. Seleziona *Comprimi immagini* nel gruppo *Regola*.

Quando si stampa poco l'inchiostro della stampante si secca e ottura le testine

Cartucce di stampa ostruite

Quando provo a stampare, l'inchiostro sembra non uscire dalle cartucce. Visto che le ho cambiate recentemente e usate molto poco, sono ancora piene. Ho provato anche ad eseguire la pulizia delle testine dalle impostazioni della stampante, ma non ho risolto alcunché.

Elia



Scioglie l'inchiostro secco. *Il liquido pulisci testine permette di eliminare i tappi causati dall'essiccazione dell'inchiostro. Lo troviamo in vendita anche su Amazon a soli 3,46 euro.*

Gentile Elia, evidentemente le testine delle cartucce, vale a dire gli ugelli che spruzzano l'inchiostro sulla carta, si sono ostruite. Questo problema è molto frequente nelle stampanti che vengono utilizzate raramente. L'inchiostro a contatto con l'aria si indurisce, finendo per chiudere i piccoli fori che emettono l'inchiostro. Di solito, la normale operazione di pulizia disponibile nelle impostazioni della stampante dovrebbe risolvere il problema. Se così non fosse, significa che l'ostruzione è molto tenace. Bisogna quindi ricorrere a metodi alternativi e un po' più incisivi. In commercio esistono liquidi studiati per sciogliere l'inchiostro. Puoi trovarli a prezzi piuttosto modici in qualsiasi negozio specializzato nella vendita di stampanti. Riempi un bicchiere con questa sostanza, quindi immergi la cartuccia solo per la parte della testina. Lascia agire la soluzione per qualche minuto e poi asciuga l'ugello con un panno. Se vedi comparire una traccia d'inchiostro, significa che l'ostruzione è stata rimossa. Puoi rimontare la cartuccia nella stampante e usarla regolarmente.



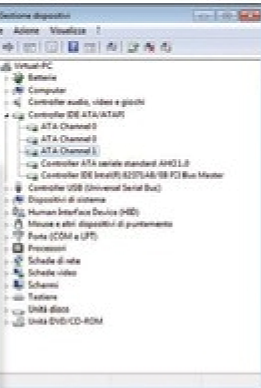
Problema comune. *Indipendentemente dal tipo di cartucce di stampa che utilizziamo, tutte possono ostruirsi con l'inchiostro secco.*

Migliorare le prestazioni del DVD

Ho installato un nuovo masterizzatore. Il programma di diagnostica in uso sul mio PC mi ha però informato che non è attiva la modalità DMA. Non so di cosa si tratti, né tantomeno come applicarla. Potreste spiegarmi nel dettaglio come fare?

Moreno

Caro Moreno, la modalità DMA, acronimo di *Direct Memory Access*, è un particolare sistema che consente di migliorare le prestazioni di lettori e masterizzatori DVD, nonché dei dischi fissi. Il suo compito è permettere a una periferica





Migliora le prestazioni. *La modalità DMA consente a una periferica di accedere direttamente alla memoria di sistema senza passare dal processore. Attiviamola dal menu Gestione dispositivi.*

di accedere direttamente alla memoria di sistema senza passare per il processore. In sostanza, crea una particolare corsia preferenziale che evita gli ingorghi causati dalla sempre crescente attività di cui la CPU si occupa. Di solito, la modalità DMA viene impostata automaticamente da Windows non appena si installa un lettore DVD o un disco fisso. Se così non fosse, puoi risolvere in pochi e semplici passaggi. Accedi al *Pannello di controllo*, quindi fai clic sul menu *Sistema e sicurezza*. Spostati in *Sistema* e seleziona la voce *Gestione dispositivi*. Espandi la funzione *Controller IDE ATA/ATAPI* e fai clic con il tasto destro su ogni voce *Canale IDE*. Seleziona poi *Proprietà*. Sotto la scheda *Impostazioni avanzate*, all'interno del menu *Proprietà dispositivo*, metti il segno di spunta su *Attiva DMA*.

Due antivirus due risultati diversi

Ho scaricato un programma nel mio portatile in cui ho installato Avira Antivirus. Questo ha subito identificato l'applicazione come malevola, mettendola in quarantena. Se scarico lo stesso software nel PC dove utilizzo Avast, non succede niente. Quale dei due antivirus ha ragione?

Gianfranco

Caro Gianfranco, i casi sono due: o Avira Antivirus ha preso un granchio, oppure Avast non è riuscito a rilevare un programma malevolo. Delle due, la prima è la soluzione più auspicabile, in quanto mette sicuramente meno a rischio il PC. Quando un antivirus identifica come programma maligno un'applicazione innocua si parla di "falso positivo". In sostanza, il programma messo a protezione del nostro PC pecca di allarmismo, confondendo un normale software per un virus. I casi di falsi positivi sono piuttosto frequenti e il più delle volte non sono imputabili a un cattivo funzionamento dell'antivirus, quanto più al programma preso in esame. Molte applicazioni, infatti, tendono ad assumere comportamenti simili a quelli dei software nocivi, benché non lo siano. Per i programmi antivirus, quindi, vanno fermate perché potenzialmente dannose. Per torrare al tuo problema e capire quale tra Avira e Avast ha ragione sul software che hai scaricato, possiamo affidare il responso a un terzo programma che farà da arbitro della contesa. Collegati alla pagina **www.virustotal.it** e carica il file incriminato nel campo dedicato. La dimensione massima accettata dal sistema è di 128 MB. Il servizio di Virus Total scansionerà l'applicazione e ti informerà circa la sua bontà. Se viene ancora additata come pericolosa, non esitare a cancellarla.

Se due antivirus danno risultati contrastanti, controlliamo i file incriminati su Virus Total

Mac contro PC

Un mio amico che utilizza un Mac mi ha prestato una chiavetta USB con all'interno delle foto. Quando la inserisco nel mio PC con Windows, però, pur rilevandola correttamente, non riesco né ad aprirla né a visualizzare il suo contenuto. Come mai?

Lorenzo

Caro Lorenzo, il motivo di questo inconveniente è da imputarsi al Mac ed è perfettamente normale. Questi computer, infatti, utilizzano un sistema di gestione dei file diverso da quello in uso su Windows. Il sistema operativo Microsoft, pur essendo in grado di rilevare senza problemi la chiavetta, non ti permette né di aprirla né di eseguire altre operazioni. Molto probabilmente il supporto in questione è formattato usando un file system che non viene riconosciuto da Windows. Il file system, è importante ricordarlo, contiene una serie di informazioni che sovrintendono alla corretta organizzazione delle informazioni memorizzate. Se non viene riconosciuto dal sistema operativo, è impossibile accedere ai file archiviati in qualsiasi periferica. Per risolvere il tuo problema, c'è comunque una soluzione piuttosto semplice. Basta servirsi di un programma come **MacDrive** che puoi scaricare in versione di prova all'indirizzo **www.mediafour.com**. Questo permette l'accesso dai sistemi operativi Windows ai dischi o alle chiavette USB formattate con file system Mac. Il programma in questione può essere provato gratuitamente per cinque giorni. Trascorso questo periodo dovremo procedere all'acquisto per un costo di 49,99 dollari. Purtroppo non sono affatto pochi, visto che corrispondono a circa 46 euro.



Mac e PC possono andare d'accordo. *Le chiavette USB formattate utilizzando un Mac non funzionano su Windows. Vengono rilevate, ma non aperte. Questo a meno che non si utilizzi un programma come MacDrive 9. Grazie alle sue specifiche, simula una piattaforma Apple in Windows, permettendoci di accedere ai contenuti memorizzati in una periferica esterna precedentemente formattata con un Mac.*

Messaggi segreti nei tuoi video e nelle foto

Basta un software gratuito per nascondere qualsiasi tipo di contenuto all'interno di un file insospettabile. La tecnica usata si chiama steganografia ed esiste da secoli

Di solito, quando vogliamo evitare che il contenuto di un documento possa essere letto da un estraneo, usiamo un sistema di protezione. Questa soluzione, però, ha qualche controindicazione. Prima di tutto perché anche i più potenti sistemi di crittografia, se attaccati con strumenti specializzati, rischiano di essere violati. In secondo luogo perché un file protetto da password risulta immediatamente sospetto. Chi ci mette sopra le mani capisce subito che si tratta di materiale riservato. Esiste però un'alternativa: nascondere il documento all'interno di un file insospettabile.

L'antica arte di mascherare i messaggi

La tecnica che permette di camuffare le comunicazioni in questo modo è chiamata **steganografia**, una parola derivata dal greco che significa "scrittura nascosta". A differenza dei normali messaggi in codice, il cui contenuto è incomprensibile a chi non conosce il metodo per decifrarli, quelli steganografati sono "mascherati" in modo da sembrare diversi. **Si tratta di uno stratagemma impiegato già nell'antichità, quando si utilizzavano dei trucchi molto ingegnosi per inviare messaggi segreti**. Una delle tecniche più antiche giunte fino a noi è quella descritta da Erodoto. Lo storico greco racconta infatti un episodio in cui un messaggio segreto fu nascosto utilizzando una tavoletta di cera. Nell'antica Grecia, per comunicare, si usavano spesso delle tavolette di legno, su cui veniva steso uno strato di cera. I messaggi venivano incisi su quest'ultima, in modo che potessero poi essere cancellati e la tavoletta potesse essere riutilizzata. Erodoto racconta che il re di Sparta Demarato inviò un messaggio segreto scritto sul legno della tavoletta, ricoprendolo poi di cera e incidendo una comunicazione innocua su di essa. In questo modo Demarato riuscì a far arrivare l'informazione senza suscitare alcun sospetto tra i nemici.

L'era digitale

Col tempo, le tecniche si sono evolute. È il caso ad esempio dell'inchiostro simpatico, che compare sulla carta solo quando questa viene trattata con una sostanza particolare. **Con l'avvento del digitale, però, la steganografia ha raggiunto un livello ancora inimmaginabile alla fine del secolo scorso**. Inserire un testo o un intero file all'interno di un altro (chiamato in gergo contenitore) è infatti facilissimo. Se a questo si aggiunge che i programmi di steganografia prevedono anche una protezione via password, è facile capire come nell'era digitale questa tecnica garantisca la massima segretezza. I primi software di questo tipo non erano molto evoluti e utilizzavano come file contenitore principalmente le immagini. Per individuare il testo nascosto, però, era sufficiente usare un *HEX Editor*, ovvero un programma che permette di



Comunicazioni nascoste
Qualsiasi immagine, anche inviata tramite un social network, può contenere un messaggio nascosto leggibile solo per chi ha il software giusto e la password per accedervi. Una tecnica usata pure dai servizi segreti.

visualizzare il codice dei file e scorrere i dati per controllare se contengono parole di senso compiuto. Con il tempo, le tecniche si sono affinate e integrano anche un sistema crittografico che nasconde il testo in maniera più efficace.

Bilanciare le dimensioni

Quando si vuole usare la steganografia, bisogna ricordare che l'inserimento di un elemento estraneo all'interno di un file ha qualche conseguenza. Nel caso delle immagini, per esempio, provoca delle imperfezioni quando l'immagine viene visualizzata. Il motivo è semplice: il programma per la visualizzazione delle immagini cerca di interpretare i dati che abbiamo inserito come se fossero dei pixel. **Se il file che abbiamo nascosto nell'immagine è troppo grande, le imperfezioni saranno numerose e molto evidenti**. Per evitarlo, occorre scegliere un file contenitore molto più grande del file che si vuole nascondere. Lo stesso vale anche se si usa un file diverso come "scatola", per esempio un audio in formato MP3 o un video. Alcuni software impongono un rapporto minimo tra le dimensioni del file e il contenitore, proprio per evitare problemi nel corretto funzionamento del file contenitore.

Il software giusto

Esistono numerosi programmi che consentnono di usare la steganografia. Molti di questi, però, hanno uno scarso supporto e non offrono la protezione con crittografia. Il più potente ed efficace è **OpenPuff**. Si tratta di un programma gratuito e leggerissimo, che non richiede neanche l'installazione sul nostro computer. Possiamo scaricarlo dal sito **http://embeddedsw.net/OpenPuff_Steganography_Home_it.html**. Per avviarlo è sufficiente un doppio clic sul file EXE che troviamo all'interno della cartella. OpenPuff ha caratteristiche davvero uniche: oltre alla steganografia, utilizza delle tecnihce crittografiche e di offuscamento che permettono di raggiungere un livello di sicurezza elevatissimo. Non stupiamoci, quindi, se la procedura per il suo impiego risulta un po' complessa. Le opzioni per offuscamento e crittografia, per esempio, richiedono l'utilizzo di ben tre password diverse. Una piccola perdita di tempo, che consente però di "blindare" il documento nascosto in modo che sia praticamente impossibile rilevarne la presenza.

Manuale in italiano
Il sistema di controllo di OpenPuff è disponibile solo in inglese, ma sul sito ufficiale del programma è disponibile il manuale in italiano.

Le opzioni per offuscamento e crittografia richiedono l'uso di tre password diverse

A colpo d'occhio

La configurazione richiede una certa attenzione, ma possiamo comunque contare su un valido aiuto nel sistema di controllo automatico del programma. Se un'impostazione scelta è corretta, per esempio quando le dimensioni dei file che fungono da contenitori raggiungono un livello sufficiente, il campo corrispettivo viene evidenziato in verde. In questo modo possiamo verificare subito se le configurazioni che stiamo usando soddisfano i rigidi criteri di sicurezza adottati dall'ideatore di OpenPuff. Una volta presa un po' di confidenza con il programma, tutto fila molto velocemente.

Qualsiasi tipo di file

Una delle peculiarità che rendono OpenPuff uno strumento fuori dal comune è la varietà di file contenitori che ci permette di usare. Possiamo utilizzare immagini, file audio e video. In questo modo risulta più facile nascondere anche un documento piuttosto pesante, magari "infilandolo" in un file AVI grande svariati GB. Il programma permette anche di usare più file contenitori per nascondere un singolo documento. Si tratta di un'opzione che offre due vantaggi. Il primo è quello di poter raggiungere una dimensione sufficiente di dati senza doversi dannare per trovare un singolo file abbastan-

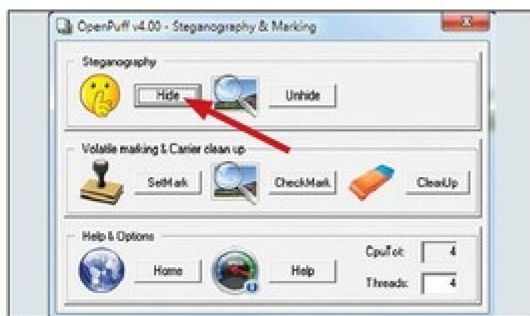
Già nell'antica Grecia si usavano tecniche paragonabili alla moderna steganografia

La via più facile per diventare 007

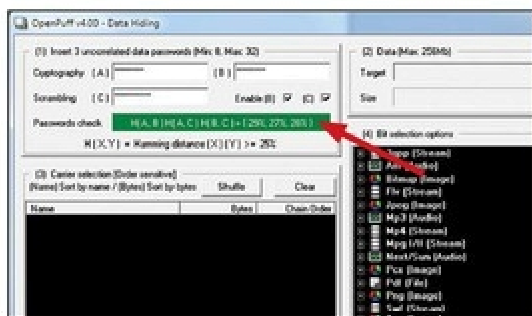
Il programma più facile da imparare a usare per la steganografia si chiama Xiao Steganography. Il software non viene più aggiornato e il sito ufficiale non è più raggiungibile. Possiamo comunque scaricarlo da altri siti, per esempio da **http://download.cnet.com/Xiao-Steganography/3000-2092_4-10541494.html**. Il suo funzionamento è semplicissimo: selezioniamo **Add Files** per iniziare e scegliamo l'immagine in cui vogliamo nascondere il messaggio con il pulsante **Load Target File**. Facciamo clic su **Next** e selezioniamo il documento che vogliamo nascondere con **Add File**. Facciamo clic ancora su **Next** e impostiamo la password. Un altro clic su **Next** ci porta alla creazione del nuovo file con il contenuto nascosto. Per estrarre il messaggio usiamo **Extract Files**. Selezioniamo l'immagine che vogliamo "aprire" e inseriamo la password.



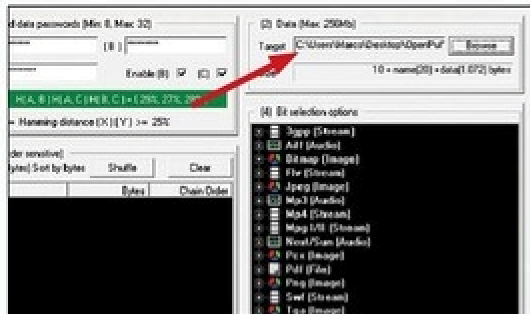
NASCONDIAMO UN DOCUMENTO CON OPENPUFF



1 Avviamo la procedura. Apriamo OpenPuff e, nella piccola finestra che appare, facciamo clic sul pulsante **Hide** all'interno del campo **Steganography**. Le funzioni nell'altro campo, che rappresentano degli strumenti aggiuntivi, permettono di utilizzare il motore del programma per "firmare" i file, ad esempio le foto.



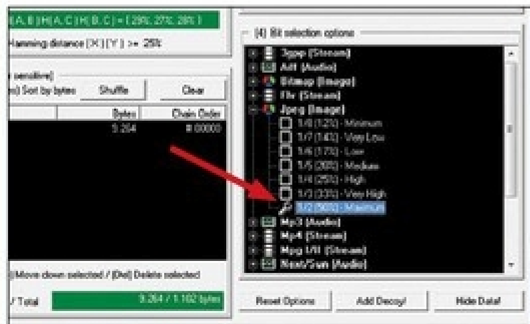
2 Scegliamo le password. OpenPuff richiede tre password, che verranno combinate per proteggere il documento che vogliamo nascondere con la steganografia, la crittografia e l'offuscamento. Dobbiamo scegliere tre password diverse tra loro. Quando il programma le considererà sicure, evidenzierà il campo in verde.



3 Selezioniamo il documento da nascondere. Il pulsante **Browse** permette di scegliere qualsiasi tipo di file, ma consideriamo che i rigidi vincoli relativi alle dimensioni del contenitore limitano la scelta a file che non abbiano dimensioni eccessive. Per fortuna, un messaggio in formato *TXT* di solito "pesa" pochi KB.



4 Scegliamo il contenitore. Possiamo selezionare uno o più file contenitori usando il pulsante **Add**. Il campo corrispondente diventerà verde quando le dimensioni delle "scatole" verranno considerate sufficienti per nascondere il documento principale senza destare pericolosi sospetti.



5 Offuscamento dei dati. OpenPuff permette di nascondere i dati sfruttando quelli contenuti nel file originale. Se vogliamo, possiamo scegliere il livello di offuscamento in base al tipo di file che abbiamo usato come contenitore. Più è alto il livello, maggiori saranno le dimensioni del file che otterremo.



6 Creiamo il file. Facciamo clic sul pulsante Hide Data! per avviare la procedura di steganografia. Selezioniamo la cartella in cui vogliamo memorizzare il file e lasciamo che OpenPuff si occupi del resto. Il risultato, in questo caso un'immagine, sarà un file che non mostra alcun segno di nascondere un altro documento.

za grande. Il secondo è che, siccome l'estrazione richiede di posizionare i file contenitori nell'ordine originale, l'uso di più file permette di avere un ulteriore livello di sicurezza. Anche se qualcuno sapesse che c'è un documento nascosto e riuscisse pure a recuperare le password, per estrarre il documento dovrebbe essere in grado di indovinare l'esatta sequenza dei file contenitori.

Strumenti aggiuntivi

Oltre alle funzioni per nascondere ed estrarre un file con il sistema steganografico, OpenPuff mette a nostra disposizione anche altre operazioni. La prima, avviabile con un clic sul pulsante **SetMark**, permette di inserire un *watermark*, cioè una "firma digitale" all'interno di un file. La firma sarà invisibile e visualizzabile solo con OpenPuff. Può essere utile per impedire che qualcuno usi senza autorizzazione un documento che abbiamo creato. Teniamo presente, però, che l'uso della steganografia per "firmare" un file ha un limite: se il file viene modificato, infatti, la firma rischia di essere danneggiata. Il suo utilizzo è consigliabile, quindi, solo per quei file che difficilmente verranno modificati, per esempio quelli in formato PDF. Il watermark

Una firma impedisce che qualcuno usi un documento senza autorizzazione

può essere verificato usando la funzione Check Mark di OpenPuff. La seconda funzione, strettamente collegata alle altre, è quella che permette di cancellare i dati nascosti o la firma. Per farlo è sufficiente usare il pratico pulsante CleanUp. Nella finestra che si apre selezioniamo i file contenitori usando il pulsante **Add Carriers** e facciamo clic su **Clean Up!**. Qualsiasi dato nascosto all'interno del file verrà cancellato permanentemente in pochissimo tempo. La procedura inoltre non richiede l'uso delle tante password.

ESTRAIAMO UN DOCUMENTO

1 Prima le password. La chiave della segretezza è quella che permette di accedere ai messaggi nascosti. Il primo passo per estrarre il documento camuffato è quindi quello di inserire le password utilizzate per nasconderlo. Facciamo attenzione a non confondere l'ordine delle tre parole di sicurezza.

2 Selezioniamo il file contenitore. Se abbiamo utilizzato più di un file, dobbiamo ricordarci l'esatto ordine in cui li abbiamo disposti quando abbiamo nascosto il file. Può sembrare una scocciatura, ma in realtà si tratta di un ulteriore sistema di protezione dei dati che abbiamo nascosto. Comodo e sicuro.

3 Estrarre il file. Nella fase di estrazione non è necessario indicare il livello di offuscamento che abbiamo utilizzato nella procedura di crittografia steganografica. Possiamo quindi fare subito clic sul pulsante **Unhide!** che troviamo in basso a destra e avviare la procedura di estrazione del file.

4 Ecco il documento! Indichiamo la cartella in cui vogliamo che venga salvato il file e facciamo clic su **Ok**. Non ci resta che aspettare qualche secondo fino a quando OpenPuff non visualizza il messaggio che comunica l'avvenuta estrazione del documento. Lo troveremo nella cartella che abbiamo indicato.

Con WhatsApp MESSAGGI GRATIS anche dal PC

WhatsApp Messenger è l'app di messaggistica istantanea più amata: da qualche mese si può usare non solo da smatphone ma anche via web sul PC. Ecco come funziona

Tutti (o quasi) abbiamo installato sul nostro dispositivo portatile l'applicazione di messaggistica istantanea WhatsApp Messenger, appartenente all'impero di Mark Zuckerberg. Si tratta di un'app multipiattaforma nata per essere utilizzata in mobilità, che ci consente di scambiare messaggi con tutti i nostri contatti senza dover mai pagare gli SMS, basta essere connessi a Internet. Da qualche mese WhatsApp è disponibile anche per PC e notebook. Quando siamo fuori casa o fuori ufficio usiamo l'applicazione dal telefono, ma una volta seduti di fronte allo schermo del PC perché non continuare a chattare con amici e colleghi dal computer? La tastiera fisica è molto più comoda per digitare in velocità i messaggi.

Gratis per davvero

Disponibile per Android e Windows Phone, ma anche per iPhone e BlackBerry, si scarica gratuitamente dai negozi virtuali di applicazioni come Google Play e Apple Store. Sfruttando lo stesso credito tariffario che usiamo per navigare sul web e inviare mail, WhatsApp non richiede di spendere in più neppure un centesimo per sentire i nostri amici in qualunque momento. Oltre ad aprire una chat con ciascuno dei nostri contatti, possiamo anche creare gruppi in cui scambiare messaggi contemporaneamente con molte persone. In più possiamo inviare messaggi vocali, immagini, video e persino chiamare installando la versione di WhatsApp più aggiornata. Il primo download dell'applicazione è gratis, poi si pagano solo 0,89 centesimi per il rinnovo, ogni 12 mesi. Una sciocchezza!

Attiva in un minuto

Se abbiamo già installato l'applicazione mobile, basta un solo minuto per accedere alla versione Web dal nostro computer. Colleghiamoci da PC o notebook al sito web.whatsapp.com. Ora a seconda del sistema operativo del nostro dispositivo seguiamo le istruzioni indicate sul sito per fotografare il QR code. Si tratta di codici a barre quadrati che possono contenere testi, numeri di telefono, indirizzi web. Immortalati con la macchina fotografica dello smartphone permettono di accedere a siti Internet, informazioni e video online in modo istantaneo. Assicuriamoci che

Difendere la nostra privacy

Per impostazione predefinita, WhatsApp mostra ai contatti che consultano il nostro profilo o scelgono di scriverci il giorno e l'ora in cui ci siamo collegati per l'ultima volta. Possiamo disattivare questa opzione scegliendo **Impostazioni** e poi facendo clic su **Account** e **Privacy**. Ora con un tocco selezioniamo **Ultimo accesso** dalla schermata **Chi può vedere le mie informazioni personali**. Abbiamo tre possibilità: **Tutti**, **I miei contatti** o **Nessuno**. Scegliamo quest'ultima. La procedura può variare leggermente in base al dispositivo. Sempre all'interno dello stessa pagina di menu agiamo anche su **Immagine del profilo** e **Stato**. È sempre meglio che solo i nostri contatti siano in grado di visualizzare l'immagine che usiamo nel profilo e il messaggio di stato. Senza pensarci infatti, potremmo inserire una foto o un contenuto che può risultare poco conveniente, per esempio, a chi ci contatta per un colloquio di lavoro. I minori di 16 anni non dovrebbero poter utilizzare WhatsApp, ma lo fanno tutti. Facciamo in modo che i nostri figli e nipoti impostino i parametri di sicurezza più alti possibile quando usano questa applicazione. Spesso chattano in gruppi numerosi senza conoscere tutti i membri della chat. Alcuni di questi individui potrebbero essere dei pericolosi malintenzionati.

Il segreto del suo successo

Le notizie che circolano in Rete sull'idea che ha portato alla creazione di WhatsApp e sui suoi fondatori sono molte, persino troppe. Non sempre è facile capire cosa corrisponda alla realtà e cosa invece faccia parte di quelle leggende che crescono assieme alla fama di una applicazione, un sito o un programmamolto diffusi. D'altra parte stiamo parlando del software di messaggistica più usato e amato al mondo. Nato nel 2009 da un'idea di Jan Koum e Brian Acton, ex-impiegati della società informatica Yahoo!, deve il suo nome all'unione dell'espressione inglese "What's up?" (che significa "Come va?") e App ("applicazione). A giugno 2012 i suoi creatori annunciarono su Twitter che WhatsApp festeggiava il superamento di ben 27 miliardi di messaggi scambiati ogni giorno.
Si dice che l'americano di origini ucraine Koum tenga sulla sua scrivania un biglietto che recita i tre principi cardine per lo sviluppo e il funzionamento di WhatsApp... Sul foglio ci sarebbe scritto "No Ads! No Games! No Gimmicks", che tradotto significa **"Niente pubblicità, niente giochi, niente trucchetti"**. Il segreto del successo di WhatsApp sembra essere proprio questo: mentre la usiamo non veniamo disturbati da nessun avviso pubblicitario. Nessuno ci invita insistentemente a giocare con applicazioni che non ci interessano minimamente. In più, non ci viene chiesto di spendere nulla, a parte gli 0,89 centesimi per il rinnovo dal secondo anno in poi. Anche dopo l'acquisizione da parte di Facebook, avvenuta a febbraio 2014, non sono state introdotte modifiche in questo senso e le promesse fatte 6 anni fa dagli sviluppatori dell'applicazione per ora sono state mantenute.

il nostro telefono sia connesso (meglio se via WiFi per ridurre il traffico dati) e fotografiamo il QR code di WhatsApp. La procedura si avvia automaticamente e consente di sincronizzare chat e messaggi.

Attivare le notifiche desktop

Per ricevere un avviso sul PC ogni volta che qualcuno ci manda dei messaggi con WhatsApp rendiamo operative le notifiche facendo clic su **Attiva notifiche desktop**, in alto a sinistra nella pagina, all'interno del riquadro azzurro. Ora consentiamo l'accesso alle notifiche cliccando su **Consenti** in alto nella pagina Web aperta

Menu essenziale e completo

Per configurare le impostazioni di WhatsApp in modo che rispondano al meglio a tutte le nostre esigenze, dobbiamo comunque usare l'app installata sul dispositivo mobile. Accediamo al menu (il percorso può cambiare a seconda del tipo di dispositivo che utilizziamo) e facciamo clic su **Impostazioni**. Prendiamo confidenza con le diverse opzioni a nostra disposizione. C'è anche un link alle domande (FAQ) più frequenti su WhatsApp a cui possiamo accedere tramite Internet scegliendo **? Aiuto** e poi **FAQ**. Dalle Impostazioni possiamo gestire il nostro Profilo, l'Account, le configurazioni della chat, le Notifiche e i Contatti.

Backup e ripristino dei messaggi

Chi utilizza regolarmente uno strumento per chattare lo sa bene: non usiamo WhatsApp solo per le comunicazioni di tutti i giorni, ma anche per approfondire la conoscenza di persone nuove, comunicare con chi vive in altre città, regioni o Stati e scambiare foto e video. Ci sono mille ragioni per cui perdere un messaggio inviato o ricevuto con WhatsApp può essere un piccolo o grande disastro. L'applicazione effettua un salvataggio automatico dei dati alle 4 del mattino (ora di sistema) memorizzandoli nel telefono. Per stare più tranquilli possiamo eseguire anche dei backup manuali. Se abbiamo uno smartphone Android basta scegliere **Impostazioni**, cliccare su **Impostazioni Chat** e infine **Esegui Backup conversazioni**, ma la procedura è molto simile anche con altre tipologie di dispositivi. **Attenzione! Questo non ci assicura dal rischio di perdere i file multimediali: video, immagini e messaggi vocali vanno scaricati e salvati nella memoria del telefono oppure del PC.**
Se per qualche motivo siamo costretti a disinstallare WhatsApp, grazie al backup potremo recuperare tutti i nostri messaggi non appena effettueremo di nuovo l'installazione, basta scegliere di ripristinare la cronologia.

Il punto debole

Anche l'app WhatsApp purtroppo può essere vittima (e noi con lei) di phishing. Quando pochi mesi fa era stata annunciata l'innovazione che oggi ci consente di telefonare con WhatsApp tramite Internet, erano iniziati a girare dei messaggi che ci invitavano a cliccare su un link per provare "in anteprima" l'opzione. Gli ideatori di questa truffa puntavano sul fatto che in molti su WhatsApp chattano in gruppo senza conoscere tutti i partecipanti alla conversazione.
Non solo, tanti usano WhatsApp, visto che non si paga nulla o quasi, per inviare delle catene di Sant'Antonio. Messaggi che rimbalzano da uno smartphone all'altro diffondendosi a macchia d'olio. Possono essere gli auguri di Natale o la foto di un cucciolo particolarmente buffa. Il tentativo di Phishing si è diffuso in questo modo. Il messaggio inviatava a cliccare su un link che portava ad un sito molto simile a quello ufficiale di WhatsApp, il cui indirizzo (vero e sicuro) è www.whatsapp.com. Il sito fasullo rappresentava un tentativo di frode a tutti gli effetti, con tanto di attivazione di servizi a pagamento e possibile furto di dati personali.
Per evitare questi rischi facciamo clic su un link solo se conosciamo bene chi ce lo sta inviando e anche in questo caso leggiamo attentamente tutto il link. Poi verifichiamo su internet che corrisponda al sito ufficiale del servizio o del prodotto in questione.



Accediamo alla versione Web di WhatsApp
Dobbiamo solo fotografare il QR code che troviamo all'indirizzo **web.whatsapp.com** dal menu di WhatsApp. L'applicazione sincronizza automaticamente i nostri contatti e le chat attive.

Il PC tuttofare

HP COMPAQ 15-H057NL www.hp.com



Un computer portatile con 4 GB di RAM e un processore da 1 GHz, ottimo per lavorare, giocare o elaborare foto e video. Peccato sia un po' troppo pesante

€ 259

L'HP Compaq 15-H057 è un computer portatile adatto a tutti gli usi. Grazie alle sue specifiche, possiamo lavorare, giocare e dedicarci al fotoritocco e al montaggio video. Nel momento in cui stiamo scrivendo, lo abbiamo trovato in offerta su **Bow.it** a 259 euro anziché 315.

Larghe vedute

Il display è da 15.6 pollici con risoluzione di 1366x768 pixel. Ha una dimensione ideale per lavorare con qualsiasi tipo di documento. In più, consente di elaborare foto e video con la massima comodità, senza ricorrere al collegamento di un display più grande. Il processore è un AMD E1 da 1 GHz cui vengono affiancati 4 GB di RAM. Si tratta di una configurazione ideale per far funzionare il SO Windows 8.1 in dotazione. Le applicazioni si avviano senza alcun rallentamento e la reattività è molto buona. La scheda grafica integrata è una AMD Radeon HD 8210 che consente di divertirsi senza particolari problemi anche con i giochi. Il disco fisso è di tipo meccanico, con una capacità di 500 GB. È più che sufficiente per archiviare documenti piuttosto grandi, così come foto e video da svariati GB. Nella parte frontale, infine, troviamo una webcam TrueVision HD con microfono, perfetta da usare per le videochiamate con Skype.

Non è un peso piuma

L'HP Compaq 15-H057nl ha ottime specifiche tecniche, ma per contro non è molto comodo da portare in giro. Pesa 2,23 Kg ed è spesso 2,5 centimetri. I comuni zaini porta computer, sempre più spesso progettati per gli Ultrabook, possono andargli stretti. Dobbiamo quindi acquistare una borsa dedicata abbastanza capiente. Lo spessore così marcato è dovuto anche alla presenza di un lettore DVD SuperMulti con supporto Double Layer per masterizzare dischi da 8 GB. In più, sono presenti una porta USB 3.0, due USB 2.0 e una HDMI.

GIUDIZIO

PRO Ottime specifiche, webcam HD, tante porte.
CONTRO Piuttosto pesante, struttura abbastanza spessa.

VOTO 8,5

Il tablet da viaggio

SAMSUNG T116 GALAXY TAB 3 www.samsung.it

€ 129



Un tablet leggero, da portare sempre con noi per divertirsi e lavorare in mobilità. In più, dispone di un modulo 3G per la connettersi ovunque

Il Samsung T116 Galaxy Tab 3 è un tablet multiuso. Possiamo utilizzarlo sia per navigare in Internet e rimanere in contatto con gli amici, sia per lavorare con una grande varietà di applicazioni. Di norma viene venduto a circa 170 euro, ma in Rete si trova a meno di 130, un affare!

Leggero e versatile

Il display è da 7 pollici con risoluzione di 1024x600 pixel. La definizione, tuttavia, non è tra le più nitide e dettagliate. Possiamo comunque usarlo senza problemi anche sotto la luce diretta del sole, senza risentire di fastidiosi riflessi. È perfetto per essere portato in giro e possiamo riporlo nella tasca posteriore dei pantaloni. Infatti, grazie alle dimensioni ridotte e al peso di soli 313 grammi, facciamo fatica ad accorgerci della sua presenza. Il processore è a quattro core da 1.2 GHz, la RAM, invece, è da 1 GB.
Le applicazioni si avviano velocemente. In più, possiamo utilizzare quelle un po' più impegnative che nei tablet di classe inferiore farebbero fatica a lavorare. La memoria interna è di 8 GB. Aggiungendo una scheda microSD, però, possiamo portarla fino a un massimo di 32 GB. Il sistema operativo è aggiornato alla versione 4.4 KitKat.

Scegliamo la versione

Il Samsung T116 Galaxy Tab 3 è disponibile in due versioni: con modulo 3G per la connessione mobile integrata, oppure solo Wi-Fi. Nel primo caso, il costo è di 129 euro, nel secondo di soli 89. L'uso della connettività 3G permette di rimanere collegati a Internet dovunque, anche quando non abbiamo una rete senza fili nelle vicinanze. Se scegliamo questa versione, valutiamo la sottoscrizione di un piano tariffario a forfait. In questo modo, possiamo navigare senza pensieri.

GIUDIZIO

PRO La versione da 129 euro supporta la connessione mobile 3G, ottime prestazioni.
CONTRO Definizione del display migliorabile.

VOTO 8

Veloce e affidabile

ASUS T100TA-DK023H 11 www.asus.it

Uno dei migliori PC convertibili in circolazione. Si distingue per l'eccezionale velocità di avvio



L'Asus T100TA-DK023H è uno dei migliori computer convertibili in circolazione. Basta un rapido gesto per sganciare la tastiera dal display e farlo diventare un tablet da 10 pollici. Lo abbiamo trovato in offerta su **Amazon**, con uno sconto di ben 58 euro sul prezzo di listino.

Si avvia in un lampo

Il display da 10 pollici ha una risoluzione di 1366x768 pixel. È retroilluminato a LED e supporta il multitocco a 10 punti. Possiamo così interagire con Windows 8.1 usando più dita contemporaneamente. Il processore è un Intel Atom da 1.46 GHz. La RAM, invece, è di 2 GB. Si tratta di specifiche più che sufficienti a farci usare la maggior parte delle applicazioni. La capacità di archiviazione è di 32 GB su una memoria a stato solido. È molto più veloce di un disco meccanico e consente di avviare il sistema operativo in un batter d'occhio. Tra le porte, c'è anche una USB 3.0.

GIUDIZIO

PRO Ottime specifiche tecniche, leggero, avvio molto rapido.
CONTRO 32 GB per archiviare i dati sono pochi.

VOTO 8

Ci è piaciuto perché...

L'Asus T100TA-DK023H è famoso per i suoi tempi di avvio istantanei. Grazie alla memoria allo stato solido, appena acceso, bastano pochi secondi per veder comparire la schermata di accesso del sistema operativo. L'unico aspetto che può creare qualche problema è la scarsa capacità di memorizzazione. Abbiamo a disposizione solo 32 GB che possono salire a 64 con l'aggiunta di una scheda SD. Ciò nonostante continuano a rimanere pochi, soprattutto se siamo soliti archiviare film, musica o altri file e documenti molto voluminosi.

Lo smartphone per giocare

WIKO BLOOM it.wikomobile.com

Uno smartphone con doppia SIM telefonica e ottime prestazioni sia per lavorare sia per giocare



Lo Wiko Bloom è uno smartphone che si distingue fin da subito per il suo ottimo rapporto tra costo e qualità. Il prezzo di listino è di 130 euro, ma in Rete possiamo trovarlo facilmente al di sotto dei 100 euro. È disponibile in svariati colori, tra cui rosso, viola, magenta, giallo, bianco, nero e celeste acqua marina.

Ottimo per giocare

Il processore è un Mediatek Cortex A7 da 1.3 GHz cui viene affiancato 1 GB di RAM. Il processore grafico, invece, è un Mali 400MP che consente di eseguire con soddisfazione anche i giochi ricchi di grafica tridimensionale. La memoria per archiviare foto, video e documenti è di 4 GB. La reattività del sistema Android è molto buona. La fotocamera posteriore è da 5 Megapixel. Non consente di scattare foto formidabili, ma fa bene il suo mestiere.

GIUDIZIO

PRO Ottimo rapporto qualità-prezzo, specifiche tecniche di rilievo.
CONTRO Fotocamera non eccezionale.

VOTO 8,5

Ci è piaciuto perché...

Lo Wiko Bloom supporta la specifica Dual SIM. Possiamo montare contemporaneamente due schede telefoniche, così da utilizzare una coppia di numeri diversi con lo stesso telefono. Si tratta di una funzione molto utile soprattutto per chi lavora. Infatti, ci serviamo dello stesso smartphone sia per le telefonate d'ufficio sia per quelle private, sfruttando due numerazioni differenti. L'ergonomia di questo smartphone è poi un altro punto di forza. Sottile e leggero, dispone di una cover posteriore gommata. Possiamo tenerlo con maggiore sicurezza, senza che scivoli di mano. Oltre che sul lavoro, il Wiko Bloom può essere utilizzato con soddisfazione anche per giocare. Il processore grafico, infatti, permette di ottenere ottime prestazioni con quasi tutti i titoli.

Il router versatile



DIGICOM RAW304G-T07 www.digicom.it

Un router capace di sfruttare sia la connessione cablata sia quella mobile su reti 3G e 4G di nuova generazione

€ 43

Il Digicom RAW304G-T07 è un router molto particolare. Infatti, oltre a connetterlo alla tradizionale linea telefonica, possiamo sfruttare anche la connessione mobile 3G o 4G di nuova generazione. Quest'ultima, peraltro, consente di raggiungere velocità spesso superiori alle comuni ADSL.

Si configura da solo

La connessione mobile è molto comoda quando non siamo coperti da una linea ADSL o nel caso in cui si rimanga senza collegamento per svariati giorni. Basta inserire una chiavetta dotata di SIM telefonica nella porta USB. Il router si configura automaticamente per utilizzare la connessione mobile anziché quella via cavo. Tramite lo standard USB, inoltre, è possibile connettere dischi fissi esterni o stampanti, così ca utilizzare contenuti e funzioni con tutti i dispositivi connessi alla rete locale. Per chi ama configurare tutte le impostazioni del router, è possibile mettere mano a un pannello di controllo estremamente fornito.

GIUDIZIO

PRO Supporta la connessione mobile 3G/4G, facile da configurare.
CONTRO Una sola porta USB.

VOTO 9

LE ALTERNATIVE

TP-LINK TL-MR3420 3G/4G
Supporta la connessione cablata e quella mobile in 3G e 4G ed è molto semplice da installare e configurare.



39 €

TP-LINK TL-MR3020
Router portatile, ideale per essere utilizzato con smartphone, tablet e PC convertibili. Supporta sia il 3G sia il 4G.



67 €

Sistema operativo di Google

€ 156

ASUS CHROMEBOX www.asus.it

Un mini PC da usare in viaggio o a casa. Ha buone specifiche tecniche ma sfrutta Chrome OS



L'Asus Chromebox è un piccolo e potente computer da scrivania. Le dimensioni ridotte "costringono" tutti i componenti in un piccolo cubo da 12,4x12,4cm e sono perfette per utilizzarlo sia in viaggio sia nelle postazioni con poco spazio a disposizione.

Niente Windows

La particolarità del Chromebox rispetto ai suoi principali concorrenti sta nel sistema operativo. Al posto del tradizionale Windows troviamo Chrome OS. Questo ambiente consente di utilizzare tutte le funzioni di Google in modo pratico e intuitivo. In più, possiamo sfruttare le applicazioni del mondo Chrome, scaricabili da Chrome Web Store. Per utilizzarlo con soddisfazione è tuttavia necessaria una connessione a Internet.
Il processore di questo mini PC è un Intel Celeron da 1,4 GHz. La RAM, invece, è di 2 GB. Si tratta di un configurazione più che sufficiente per utilizzare Chrome OS senza riscontrare alcun rallentamento o problema di sorta.

GIUDIZIO

PRO Piccolo e versatile.
CONTRO Per usare Chrome OS è meglio connettersi a Internet.

VOTO 7,5

LE ALTERNATIVE

ZOTAC ZBOX NANO ID18
Un mini PC a cui vanno aggiunti RAM e disco fisso a nostra scelta. Il processore è un Intel a 1.5 GHz



137 €

ASUS VM40B-S026K VIVOPC
Uno dei mini PC più famosi e utilizzati. La RAM e il disco fisso possono essere rimossi e sostituiti con altri modelli di classe superiore.



252 €

Stampe veloci

XEROX WORKCENTRE 3225 www.xerox.it

Una multifunzione laser monocromatica capace di stampare ben 28 pagine al minuto. In più, consente di scansionare, fotocopiare e inviare FAX



La Xerox WorkCentre 3225 è una multifunzione laser in bianco e nero. Può stampare, scansionare, inviare FAX e fotocopiare documenti. Il suo punto di forza, oltre che nella velocità, è nel prezzo. L'abbiamo trovata in offerta su **Bow.it** a 169 euro anziché 318.

Stampe al volo

Questa multifunzione è perfetta per i piccoli e medi uffici. Ha una velocità di ben 28 pagine al minuto e consente di sfruttare sia la connessione cablata sia quella Wi-Fi. Ha un ciclo di funzionamento pari a 30.000 immagini al mese e una risoluzione di ben 600x600 dpi. La capacità della cartuccia in dotazione è di circa 1.500 pagine. In più, supporta la funzione fronte-retro automatica. Possiamo così stampare interi tomi risparmiando carta e senza girare pagina volta per volta. Gestisce anche la stampa da dispositivi mobile con Apple AirPrint e Xerox PrintBack.

Ci è piaciuta perché...

Se potete fare a meno della stampa a colori, la Xerox WorkCentre 3225 è la soluzione ideale. Grazie alla tecnologia laser abbiamo stampe di qualità, senza sbavature e con la massima definizione. In più, possiamo sfruttare l'ottima velocità che consente di trasferire su carta interi plichi in pochi minuti. Rispetto a una stampante a getto d'inchiostro è più ingombrante, ma in compenso consente l'uso di tutte le funzioni dal tastierino frontale senza accendere il PC.

GIUDIZIO

PRO Veloce, modalità stampa fronte-retro, connessione Wi-Fi.
CONTRO Ingombrante, stampa solo in bianco e nero.

VOTO 9

Colori brillanti

ACER K272HLBD www.acer.it

Un monitor da 27 pollici da usare per il lavoro d'ufficio e per la grafica. Ha una risoluzione Full HD e un ottimo rapporto di contrasto



L'Acer K272HLBD è un ampio monitor da ben 27 pollici, perfetto in ufficio come sulla scrivania di casa. Possiamo utilizzarlo comodamente per il fotoritocco e il montaggio video, ma anche quando lavoriamo con gli strumenti di Office.

Alta definizione per tutti

La risoluzione di questo monitor è Full HD a 1920x1080 pixel. La luminosità è pari a 300 candele per metro quadro. Si tratta di un valore sorprendentemente alto, capace di non farci risentire dei riflessi della luce solare che riverberano dalle finestre. La definizione è molto buona, così come la resa dei colori. Le impostazioni di fabbrica sono ottime. Non dobbiamo mettere mano alla configurazione per migliorare nitidezza e luminosità. Il rapporto di contrasto è di 10.000.000:1, capace di offrire tonalità vivide e sature. Le porte disponibili sono VGA e DVI. Peccato manchi la HDMI, di cui però possiamo fare a meno collegando il display sfruttando la DVI.

Occhio al tempo di risposta

L'Acer K272HLBD ha ottime specifiche, ma purtroppo non vanta un alto tempo di risposta che si ferma a 6 millisecondi. Con questo valore si indica il periodo che intercorre tra l'accensione e lo spegnimento di un singolo pixel. Più il tempo di risposta è basso, maggiore è la reattività del monitor nel mostrare scene d'azione e movimenti rapidi. Infatti, i display con valori molto bassi tipo 1 o 2 ms sono consigliati per l'uso con i videogiochi. Quelli con valori più alti come il K272 vanno invece bene per il lavoro d'ufficio e il fotoritocco.

GIUDIZIO

PRO Ottimo schermo Full HD, alto valore di contrasto, immagini luminose e colori realistici.
CONTRO Tempo di risposta troppo alto non adatto ai giochi.

VOTO 8

Lo zaino multiuso

AMAZON BASICS AB 103 www.amazon.it

Uno zaino capace di contenere PC portatili fino a 17 pollici, più un tablet e svariati accessori da viaggio



€ 32

L'Amazon Basics è uno zaino multifunzione, utile per portare con sé notebook fino a 17 pollici, più molteplici altri accessori. È dotato di cinque tasche imbottite multistrato presenti nella parte frontale, posteriore e centrale. Qui, possiamo riporre libri, chiavi USB, portafogli e perfino un tablet da 7 o 10 pollici.

Pratico e accessoriato

Grazie agli spallacci ben imbottiti, questo zaino è particolarmente comodo da indossare anche per lunghe camminate. All'esterno, sia a sinistra sia a destra, sono presenti due tasche a rete in cui inserire bottigliette d'acqua o altri oggetti da avere subito sotto mano. Purtroppo non è impermeabile, anche se il grado di tolleranza all'acqua è molto alto. È necessario passare almeno quindici minuti sotto la pioggia battente prima che l'interno si inumidisca.

GIUDIZIO

PRO Cinque tasche imbottite multistrato, può contenere un PC e un tablet, comodo da indossare.
CONTRO Non è impermeabile.

VOTO 7,5

Impermeabile è meglio

Se ci spostiamo frequentemente con il PC al seguito, scegliere una buona borsa dove riporre il computer o il tablet è fondamentale. Gli zaini sono da preferire rispetto alle tradizionali valigette, in quanto più versatili e pratici da indossare e portare in giro. Basta pensare alla semplicità e comodità con cui si usano se ci spostiamo in moto o a piedi, avendo così le mani sempre libere. Quando scegliamo uno zaino dobbiamo però fare particolare attenzione ai materiali con cui è rivestito. Quelli impermeabili sono da preferire per ovvie ragioni. Nel caso non siano a prova d'acqua, valutiamo la presenza di un involucro antipioggia.

Musica a tutto volume

TRUST GXT-38 ALTOPARLANTI 2.1 www.trust.com

Un buon set di altoparlanti da utilizzare sia con il PC sia con le console di gioco. Ha un subwoofer in legno e due speaker da 7 pollici



€ 62

Il Trust Gxt-38 è un set di altoparlanti 2.1, dotato di due diffusori laterali e un subwoofer. Quest'ultimo è in legno e si distingue particolarmente per la potenza con cui gestisce i bassi. L'intero kit può essere utilizzato tanto su PC quanto su Wii, Playstation 3 e Xbox 360.

Muro di suono

La potenza nominale di questo set è di 60 W. Può però arrivare fino a 120 W. Elegante e ben costruito, dispone di un telecomando a filo con cui regolare il volume e collegare cuffie o lettori MP3 esterni. La qualità dell'audio è ottima, capace di riempire una stanza di medie dimensioni senza alcun problema. Anche ai volumi più alti non si sentono distorsioni.

GIUDIZIO

PRO Ottima qualità sonora, versatile, subwoofer in legno, suono potente.
CONTRO Alcuni lettori hanno segnalato problemi di funzionamento.

VOTO 7,5

La garanzia ci protegge

Alcuni lettori ci hanno segnalato qualche modello con problemi di funzionamento. Nello specifico, il canale destro emette un suono fastidioso e gracchiante che non permette di ascoltare a dovere la musica. In questi casi, è bene ricordarlo, possiamo avvalerci della garanzia di legge. Per chi compra con ricevuta fiscale è di due anni dalla data di acquisto. Per chi invece usufruisce della fattura, di un solo anno. In entrambi i casi, se rientriamo nelle tempistiche, possiamo richiedere la sostituzione o la riparazione gratuita dell'intero set. Basta rivolgersi all'assistenza Trust o, in alternativa, al negozio dove abbiamo acquistato gli speaker. Se abbiamo comprato online, controlliamo le condizioni di imballo e spedizione. Talvolta sono a carico nostro.

Il mouse per giocatori

AFFARE DEL MOMENTO

PERIXX MX-1200Y www.perixx.com

Un mouse dedicato a chi ama gli sparattutto in prima persona. È in offerta con uno sconto di 29 euro sul prezzo di listino

€ 20



Il Perixx MX-1200Y è un mouse pensato per i videogiocatori più accaniti, soprattutto per chi ama divertirsi con gli sparatutto in prima persona. Dispone di ben 8 tasti, quattro di questi programmabili in base alle nostre esigenze. Lo abbiamo trovato su **Amazon** con uno sconto di 29 euro sul prezzo di listino.

Configurazione versatile

In base a cosa stiamo facendo, possiamo regolare le impostazioni del mouse per adattarsi alle nostre necessità. Quando giochiamo, lo regoliamo per la massima precisione e reattività. Se lo utilizziamo per le tradizionali attività, siamo in grado di configurarne il comportamento per muoverci con più lentezza. Il Perixx può essere utilizzato sia in modalità Wi-Fi sia con cavo USB in dotazione. Infine, offre un'impugnatura comoda e particolarmente ergonomica.

GIUDIZIO

PRO Reattivo e molto versatile.
CONTRO La plastica tende a far sudare troppo la mano.

VOTO 8

LE ALTERNATIVE

KINGTOP LED GAMING MOUSE
Un mouse per il gioco che si distingue per il design elegante e per la presenza dei led che lo illuminano durante l'utilizzo.



14 €

CLS MOUSE OTTICO VERTICALE
Un mouse che rompe i tradizionali schemi di utilizzo. Anziché in orizzontale lo usiamo in verticale con un notevole miglioramento del comfort e della precisione.

21 €



La scheda SD indistruttibile

SAMSUNG MB-MP32D/EU www.samsung.it

€ 16

Una scheda micro SD capace di resistere a urti, graffi e ben 24 ore immersa in acqua salata



La Samsung EVO MB-MP32D/EU è una scheda micro SD di classe 10. In teoria le prestazioni dovrebbero essere superiori a 10 MB/s. L'aspetto interessante e sorprendente riguarda però proprio la velocità. Questa scheda, infatti, riesce a leggere a ben 48 MB/s, quindi più del quadrulo rispetto alle specifiche nominali. Niente male! Ne esistono di varie dimensioni. Quella da 32 GB viene 16 euro, ma possiamo scegliere anche i tagli da 8, 16, 64 e 128 GB.

A prova di bomba

La particolarità di questa scheda di memoria sta nell'involucro esterno. Infatti, è in grado di resistere a graffi e urti, ma non solo. Se la immergiamo in acqua salata, i nostri dati rimangono inalterati per ben 24 ore. Essendo una micro SD, è pensata soprattutto per essere utilizzata con gli smartphone. Usando però un particolare adattatore reperibile in qualsiasi negozio di elettronica, niente vieta di sfruttarla anche con le macchine fotografiche.

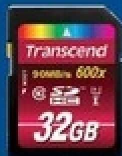
GIUDIZIO

PRO Economica, prestazioni ottime e superiori alle specifiche nominali, resiste all'acqua, urti e graffi.
CONTRO Su alcuni smartphone può non funzionare a dovere.

VOTO 8

LE ALTERNATIVE

TRANSCEND TS32GSDHC10U1
Una scheda SD capace di leggere a ben 90 MB/s. È disponibile da 8, 16 e 32 GB.



22 €

KINGSTON SD10V/32 GB
Scheda SD di classe 10 capace di raggiungere i 30 MB/s in lettura. È disponibile con dimensioni di 8, 16, 32, 64 e 128 GB

17€



I segreti dei formati audio



Alcuni permettono di ascoltare brani musicali in alta qualità mentre altri comunicano con le tastiere e le periferiche MIDI. Impariamo a riconoscerli per trasformare il nostro computer in una perfetta macchina da musica

Ogni volta che parliamo con i nostri amici e colleghi di lavoro, ma anche quando ascoltiamo della musica, non facciamo altro che trasformare delle vibrazioni meccaniche che si muovono nell'aria in sonorità riconoscibili dal nostro cervello. I suoni sono di fatto un insieme di onde di compressione e di rarefazione che si spostano sfruttando l'aria o un qualsiasi altro mezzo. Voci e rumori sono composti da più frequenze ma il principio sul quale si basano è sempre lo stesso: un susseguirsi di espansioni e di contrazioni di quello che viene definito **fronte d'onda sonoro**.

Analogico e digitale

La magia del suono si forma nel cervello ma è il nostro orecchio che ha il compito di trasformare i vari fronti d'onda che riceve, in sonorità e musica. Allo stesso modo, anche il computer non è in grado di lavorare con i suoni così come noi li conosciamo nella loro forma originaria, o **analogica**: prima deve convertirli in bit tramite un processo di **digitalizzazione**. In pratica, la successione dei fronti d'onda viene trasformata in una sequenza più o meno lunga e articolata di byte. Le modalità con cui questi byte vengono archiviati, gestiti ed eventualmente compressi, dipende dal tipo di **formato audio** che scegliamo di usare.

Il suono "visto" dal PC

Ci sono tre concetti di importanza fondamentale che consentono di apprezzare il funzionamento e la qualità di un formato audio: **campionamento**, **quantizzazione** e **bit rate**. Il campionamento si misura in **Hertz** (Hz) e indica quante volte in un secondo l'onda sonora analogica viene analizzata per poter essere digitalizzata. La quantizzazione è un termine specifico che fa riferimento al numero di bit utilizzati per rappresentare il fronte d'onda. Il bitrate, infine corrisponde al numero di bit per secondo che vengono impiegati dal computer per il processo stesso. La sua unità di misura è il Kbps, cioè il Kilo bit per secondo. Naturalmente, maggiori sono la frequenza di campionamento e il numero di bit utilizzati per il campionamento, più l'onda sonora verrà riprodotta fedelmente e il suono finale sarà buono. Il problema è che all'aumentare della qualità della digitalizzazione, aumenta anche la dimensione in MegaByte del file che verrà salvato sul nostro computer. **Per fare un esempio, 4 minuti di un brano monofonico registrato con 96 KHz di frequenza a 24 bit, occuperebbero ben 66 MB di spazio sul nostro disco fisso.**

Due è meglio di uno

Anche se i suoni vengono prodotti da un'unica sorgente, come nel caso della voce, non dobbiamo dimenticare che l'ascolto umano avviene tramite le orecchie e quindi, sfruttando due punti spaziali differenti.



Il primo della classe
La grande diffusione di iTunes e dello streaming dei brani musicali ha consentito al formato compresso AAC, Advanced Audio Coding, di essere uno fra i più utilizzati al mondo. Rientra nello standard definito MPEG-4.



A casa come al cinema
Il formato WAV gestisce frequenze di campionamento fino a 192 KHz e utilizza fino a 32 bit di quantizzazione. Inoltre, consente di memorizzare su un unico file anche segnali stereo o surround, con un numero illimitato di altoparlanti.

Per questo motivo, le registrazioni **monofoniche** sono state sostituite da quelle **stereofoniche**. In un qualsiasi brano musicale, i vari strumenti vengono registrati con differenti microfoni e a ciascuno di essi viene dedicata una specifica linea audio che prende il nome di canale. Ogni canale, a seconda dei casi, può essere sia monofonico sia stereofonico. Lo stesso principio vale anche per la riproduzione ma i canali, in questo caso, corrispondono ai diversi altoparlanti. Qualsiasi scheda audio per PC, integrata nella scheda madre o meno, è in grado di registrare e riprodurre i suoni a due canali. Esistono poi soluzioni più evolute a 5+1 canali o 7+1 canali che servono per gli effetti audio cinematografici. Queste ultime schede, in particolare i modelli esterni, vengono impiegate anche nella creazione di impianti di **Home Teatre**.

Ridurre gli ingombri

Dato che, come abbiamo visto, i file delle registrazioni audio occupano diverse centinaia di MB sono stati studiati vari metodi di compressione che consentono di ridurne le dimensioni finali. I principali formati audio si dividono quindi in due gruppi distinti: **non compressi** e **compressi**. Il formato **PCM**, cioè **Pulse Code Modulation**, è fra i più utilizzati per l'audio digitale non compresso ed è quello solitamente impiegato nei CD audio. Un file PCM può essere campionato a 48 o 96 KHz e a 16, 20 o 24 bit, per un massimo di 8 canali stereo. Il formato compresso più famoso di tutti i tempi, invece, è l'**MP3** che, di norma, può raggiungere un rapporto di compressione di 1 a 12. In pratica, un file PCM da 100 MB corrisponde a un file MP3 da poco più di 8 MB.

Perdita di dati

Per diminuire le dimensioni dei file finali, i formati audio compressi sfruttano speciali algoritmi matematici appositamente sviluppati. Queste procedure di calcolo sono principalmente di due tipi: **lossless**, ovvero **senza perdita** e **lossy**, cioè **a perdita**. Gli algoritmi lossless permettono di ridurre le dimensioni del file audio senza rinunciare ad alcuna informazione sonora e senza introdurre spiacevoli effetti indesiderati: taglio delle frequenze, rumori di fondo e molto altro. Quelli lossy, invece, comprimono maggiormente i dati scartando, però, una piccola parte del segnale originale. In quest'ultimo caso, in base al tipo di procedimento utilizzato, è possibile che il file ottenuto al termine della compressione risulti purtroppo di mediocre qualità.

Formati e codec

Entrambi i tipi di algoritmi sono sfruttati da programmi chiamati **codec**, sigla presa delle iniziali delle parole **COmpressor/DECompressor**, che sono indispensabili per la codifica e la successiva decodifica del suono digitale originale. Ecco perché non tutti i formati audio vengono subito ricono-

Il formato audio MP3 è di tipo lossy: i dati audio meno importanti vengono eliminati

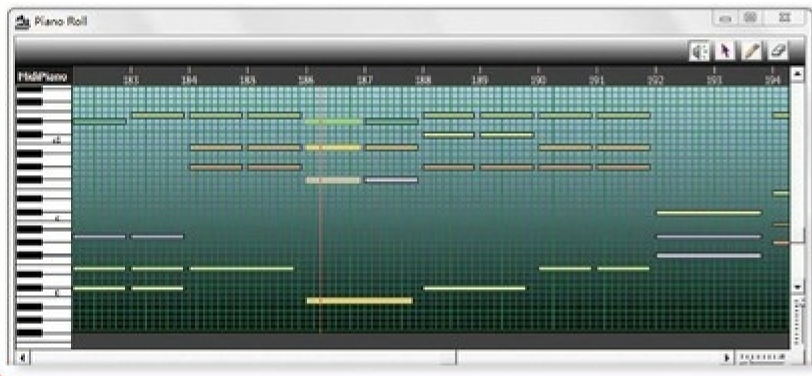
Da suoni a bit: il lungo viaggio delle onde



I fattori coinvolti nella digitalizzazione delle onde sonore sono molti. Il principale si chiama **frequenza di campionamento** e indica il numero di volte al secondo in cui l'onda viene suddivisa per individuare quelli che conosciamo col nome di **campioni sonori**. L'unità di misura della frequenza di campionamento è l'**Hertz**, **Hz**. A ogni campione, poi, corrisponde uno specifico valore numerico, misurato in bit. Questo valore, altro non è che l'**ampiezza** dell'onda in quel punto, cioè la sua **intensità**. Aumentando la quantità di campioni rilevati al secondo, cioè aumentando la frequenza di campionamento, si ottiene una migliore qualità della riproduzione del suono. Aumentando il numero di bit, invece, migliora la fedeltà con cui vengono replicate le variazioni del fronte d'onda originale.

Il formato audio degli strumenti musicali

Il formato **MIDI** è nato come standard per la comunicazione tra gli strumenti musicali e si è diffuso per la sua enorme praticità. Normalmente, per poter salvare in un file il suono prodotto da uno strumento, è necessario effettuare la sua digitalizzazione. In un file MIDI, invece, basta inserire le istruzioni che indicano alla scheda audio quale nota produrre e per quanto tempo. Questo tipo di file è grande pochi KB e non contiene suoni ma solo i comandi necessari per ottenerli.



più corrette in relazione al tipo di evento sonoro che vogliamo riprodurre. Per esempio, una frequenza di campionamento di 11.025 Hz è indicata per registrare la voce, una pari a 22.050 Hz è necessaria per trasferire su file un vinile, mentre una frequenza a 44.100 Hz è indispensabile per una registrazione con qualità adatta a un CD. Con 8 bit di campionamento, inoltre, possiamo definire 256 variazioni del fronte d'onda mentre con 16 bit ne possiamo riconoscere ben 65.536. In questo modo, avremo una definizione molto maggiore e quindi la **dinamica del suono** sarà resa in maniera più fedele. Anche la scelta del formato audio con cui verrà salvato il file è fondamentale, dato che una compressione troppo elevata potrebbe danneggiare la qualità sonora finale.

sciuti dal nostro computer. Se il relativo codec non è stato installato, infatti, i file musicali che lo utilizzano non possono essere riprodotti.

A proposito di qualità

Il primo metodo di compressione audio in grado di offrire una resa paragonabile a quella dei CD musicali PCM è stato sviluppato dal **Moving Picture Experts Group**. Il formato **MPEG** può sfruttare differenti sistemi di codifica chiamati **Layer** numerati progressivamente a partire dal **Layer-1**. Il più conosciuto è quello chiamato **MPEG Audio Layer-3** o più comunemente MP3. L'algoritmo di compressione dell'MP3 è stato sviluppato a partire dalle ricerche di **psicoacustica** (cioè relative alla percezione delle frequenze sonore) realizzate presso l'Istituto **Fraunhofer IIS-A** di Monaco in collaborazione con l'**Università di Erlangen**. Secondo questi studi, le persone non riescono a sentire allo stesso modo i suoni di tutte le frequenze, ma si concentrano, prevalentemente su quelli compresi fra i 20 Hz e i 20.000 Hz. Questi ultimi, quindi, risultano più importanti di quelli a frequenze maggiori. L'MP3, che rientra nella categoria dei formati compressi lossy, elimina dal file originale tutte quelle frequenze considerate inutili per l'ascolto riducendone così notevolmente la dimensione. Il formato audio **AAC**, **Advanced Audio Coding**, invece, pur avendo lo stesso rapporto di compressione dell'MP3 offre una migliore qualità di riproduzione e proprio per questo motivo è quello attualmente usato da iTunes e da QuickTime. Anche l'AAC è stato sviluppato dal consorzio MPEG e rientra all'interno degli standard **MPEG-2** e **MPEG-4**.

Il formato giusto

Per ottenere un fie audio di buona qualità, è necessario scegliere accuratamente le impostazioni di digitalizzazione

L'orecchio umano si concentra sulle frequenze sonore fra i 20 Hertz e i 20.000 Hertz

TUTTI I FORMATI AUDIO

AAC - Advanced Audio Coding. Incluso negli standard MPEG-2 e MPEG-4, è attualmente usato da Apple QuickTime, iTunes e iPod. Permette di utilizzare fino a 48 canali con una frequenza di campionamento massima di 96 KHz.

MP3 PRO - evoluzione dell'ISO MEPG Audio Layer-3. Offre una migliore qualità di riproduzione dei file audio grazie alla tecnologia SBR, ovvero Spectral Band Replication, rimanendo comunque compatibile con l'MP3 standard.

OGG Vorbis - formato libero che aderisce ai principi della Free Software Foundation, non protetto da alcun brevetto.

PCM - Pulse Code Modulation, è il formato non compresso più diffuso.

RA, RM, RAM - tre estensioni appartenenti a un unico formato sviluppato da RealNetworks. Utilizza la tecnologia Dolby AC-3 per la compressione del suono, mentre la riproduzione avviene grazie al programma RealPlayer Cloud scaricabile da http://it.real.com.

WAV, AIFF, Au - i formati più comuni, basati sul PCM, per la memorizzazione di dati audio. WAV, cioè Wave è stato definito da Microsoft per Windows. AIFF ovvero Audio Interchange File Format è di Apple. Infine, Au è di Sun System. Il formato WAV gestisce frequenze di campionamento fino a 192 KHz e 32 bit.

WMA - nato come risposta di Microsoft al formato MP3, ma meno usato, Windows Media Audio è un formato che consente la compressione audio senza perdita di informazioni.

Pagina mancante



Carcerato libero con una mail...

Grazie a un'idea geniale, un prigioniero del penitenziario britannico di Wandsworth si è fatto spalancare le porte della prigione

Quando si parla di truffe si pensa sempre che i criminali alla fine riescano a farla franca, ma non è così. In molti casi vengono presi e assicurati alla giustizia. In altri, però, questi geni del raggiro possono usare le proprie doti per tornare di nuovo in libertà. Proprio come è accaduto a un tale Neil Moore, detenuto per truffa nel carcere britannico di Wandsworth. Questo signore era stato beccato dopo avere assunto almeno quattro identità diverse appartenenti a dipendenti di grandi banche. Con questo stratagemma Moore scriveva a importanti compagnie e si faceva inviare ingenti somme di denaro. Era arrivato a intascare la bellezza 2,7 milioni di euro. Tuttavia, alla fine Moore era stato beccato e stava scontando la sua pena.

Un telefono pirata

All'interno del carcere, come spesso ci è capitato di vedere nei film, il nostro truffatore era riuscito a impossessarsi di uno smartphone con tanto di SIM e collegamento a Internet. Bene, con questo semplice strumento Moore ha registrato un nome di dominio molto simile a quello usato dal Tribunale per inviare comunicazioni ufficiali. Dopodichè ha creato un indirizzo di posta elettronica con il nome di un funzionario del tribunale che esiste realmente. A questo punto, dal falso indirizzo del funzionario ha inviato una email al servizio di gestione dei carcerati. E indovinate cosa conteneva la lettera? L'ordinanza di scarcerazione!

È bastata una mail

Gli addetti del carcere che hanno ricevuto la comunicazione non hanno pensato neanche per un secondo che si trattasse di una truffa e hanno immediatamente scarcerato il detenuto che ha potuto lasciare la prigione accompagnato dalle stesse guardie che avrebbero, invece, dovuto sorvegliarlo.
È sconcertante pensare che si possa liberare una persona con una semplice comunicazione inviata via posta elettronica e neanche una telefonata, ma stando a quanto riportato dalla BBC, le cose sono andate proprio in questo modo. Gli inquirenti che hanno seguito il caso hanno dichiarato che l'uomo ha mostrato un'"inventiva criminale straordinaria, doppiezza e grande creatività".

Canon MAXIFY MB2350 la inkjet casa e lavoro

Una multifunzione per piccoli uffici e per chi lavora in casa. Garantisce buone prestazioni e costi contenuti...



Quando si parla di stampanti e in particolare di modelli fotografici, è impossibile fare a meno di citare **Canon**, una delle aziende che più di chiunque altra ha innovato e contribuito all'evoluzione di questi prodotti. Ma Canon non vuol dire solo dispositivi per la fotografia, l'azienda realizza, infatti, anche prodotti professionali destinati alla produttività delle piccole e medie imprese come quelli della nuova serie **MAXIFY**. A questa famiglia appartiene il modello **MB2350** che abbiamo avuto modo di provare in queste pagine. **Si tratta di una multifunzione dedicata a piccole realtà imprenditoriali o a quanti, e in questo momento sono davvero tanti, hanno un ufficio in casa** e sono alla ricerca di un prodotto all-in-one compatto, efficiente e in grado di non svuotarci il portafoglio.

Inchiostri resistenti

Come gli altri modelli della serie, la MAXIFY MB2350 è una inkjet che usa quattro cartucce separate: giallo, nero, ciano e magenta. Se siamo convinti che la tecnologia a getto d'inchiostro sia troppo costosa rispetto a una stampante laser, dobbiamo ricrederci perchè i dispositivi della serie MAXIFY utilizzano il nuovo inchiostro Dual Resistant High Density (DRHD), progettato proprio per questa gamma di stampanti. Grazie ai serbatoi XL ad alto rendimento permettono di stampare fino a 900 pagine a colori e 1200 pagine in bianco e nero. **Questo inchiostro, basato sulla tecnologia Canon FINE, è formulato per la stampa di documenti di lavoro: resiste all'acqua, all'attrito e all'evidenziatore per garantire elevata qualità e lunga durata.** Si tratta di accorgimenti apparentemente piccoli che però risultano vitali quando si stampano fogli di lavoro che devono essere conservati. **Su Amazon.it abbiamo trovato la confezione delle quattro cartucce in formato XL a 65,50 euro.**

Le mani sulla stampante

Una volta estratta dalla sua confezione, abbiamo subito



Comandi veloci. *Lo schermo touch della MAXIFY MB2350 permette di accedere velocemente alle funzionalità che ci servono: Copia, Fax, Scansione e Cloud. Possiamo scegliere velocemente se eseguire una copia , una scansione in bianco e nero o a colori con due tasti fisici laterali.*



Doppio cassetto. *Nella parte frontale sono presenti due cassetti in grado di ospitare fino a 500 fogli. Possiamo scegliere di caricare due tipi diversi di carta per usare quella che ci serve tutte le volte che avviamo una nuova stampa. La risoluzione massima di stampa è di 600 x 1200 dpi.*

messo all'opera la multifunzione premendo il tasto di accensione e installando le quattro cartucce nel vano frontale. La procedura di pulizia e allineamento delle testine parte automaticamente. Il tutto dura una decina di minuti e ci permette di avere le testine di stampa perfettamente calibrate e pronte all'uso senza il nostro intervento. **Dal pannello touch attiviamo il Wi-Fi e ricerchiamo subito la nostra rete wireless.** Viene rilevata velocemente e dopo l'inserimento del nostro codice di accesso siamo subito online. I nostri computer collegati alla rete "vedono" la multifunzione e risulta semplicissimo avviare stampe o utilizzare lo scanner integrato. È un prodotto perfetto per un piccolo gruppo di lavoro o per un ufficio casalingo anche perchè per utilizzare questa multifunzione non servono cavi. Sul retro della MB2350 troviamo però una porta di rete per collegarla ai nostri computer qualora non volessimo usare il Wi-Fi. Da segnalare anche la presenza di un ingresso per la linea telefonica.

Tutto sotto controllo

I cassetti frontali per la carta sono due e permettono di ospitare fino a 500 fogli. Nelle impostazioni personalizzabili dal pannello di controllo possiamo definire due tipi diversi di carta per ogni cassetto, per esempio normale e fotografica, in modo da decidere quale utilizzare nel momento in cui avviamo una stampa. Essendo un prodotto destinato a piccoli uffici e quindi anche a più persone contemporaneamente, sono stati integrati una serie di strumenti per tenere sotto controllo i costi di gestione. È possibile, per esempio, bloccare con una password la possibilità di eseguire delle copie a colori. In ogni momento è possibile sapere quante stampe sono state fatte, quanti fax sono stati inviati o quanti fogli sono stati scansiti per avere sempre sotto controllo le abitudini di stampa del proprio gruppo di lavoro.

Stampe su Cloud

Una delle cose che ci è piaciuta maggiormente durante la prova di questo prodotto è stata la possibilità di sfruttatre servizi web come **Dropbox** per salvare direttamente in cloud i documenti scansiti. Il dispositivo funziona anche da tablet e telefoni **Android** o **iOS**. **La MB2350 è anche in grado di sfruttare Google Drive, One Drive ed Evernote.** In pratica, possiamo aprire il coperchio dello scanner integrato nella parte superiore di questa multifunzione, acquisire un documento e tornare alla nostra scrivania ritrovandolo direttamente nella nostra cartella Dropbox. A onor del vero, abbiamo trovato abbastanza scomoda la configurazione di questi servizi. L'inserimento dei codici attraverso il display touch, perlomeno nel modello che abbiamo avuto in prova, spesso risultava lento e poco reattivo. Ma a parte ciò, lavorare con questa multifunzione è stato un vero piacere.

La prova di stampa

Un grosso punto a favore della MB2350 riguarda la velocità di stampa e la qualità ottenuta. I nostri documenti in bianco e nero o a colori escono velocemente dal cassetto e hanno sempre una qualità eccellente. Abbiamo provato a strofinare energicamente un testo appena stampato e l'inchiostro è rimasto intatto. Stessa cosa passando un evidenziatore sul foglio. L'inchiostro non sbava e il testo rimane perfettamente leggibile. Quanto promesso dal produttore è stato mantenuto. Con altre stampanti a getto d'inchiostro la cosa non è così scontata. Oltre ai documenti, abbiamo stampato anche delle immagini utilizzando carta lucida per fotografia e la firma di Canon è apparsa evidente. Intendiamoci: questa non è una stampante dedicata alle foto, ma i risultati sono stati comunque eccellenti: bordi nitidi, sfumature morbide, colori brillanti e punti d'inchiostro invisibili a occhio nudo.

GIUDIZIO

PRO
- Stampe veloci
- Ottima qualità
- Supporta funzioni Cloud

CONTRO
- Schermo touch lento

PREZZO
197 €

SITO
http://store.canon-europe.com/

Il nostro parere

La MB2350 è una multifunzione che ha davvero tutto quello che ci serve per lavorare senza problemi da casa o nel nostro ufficio. Fax, stampa fronte/retro e salvataggi su Cloud. Se non usiamo questi servizi, possiamo sempre salvare le scansioni su una normale chiavetta USB. Anche il prezzo è molto invitante. Quello consigliato dal produttore è di **197 euro Iva inclusa, ma su www.trony.it l'abbiamo trovata a 137 euro**.



Un ottimo scanner. *Lo scanner integrato ha una risoluzione fino a 1200 x 1200 dpi e permette di salvare i documenti acquisiti direttamente su una chiavetta USB che si collega alla parte frontale del dispositivo. La piena compatibilità con i principali servizi di Cloud come Dropbox, Google Drive, One Drive o Evernote aggiunge una marcia in più al prodotto.*

Una cartella molto privata

Ecco come creare nel nostro computer una cartella personale che sia non solo protetta da password, ma addirittura visibile solo a noi!

Mantenere privati i nostri file è meno semplice di quel che si possa pensare, soprattutto quando abbiamo un solo computer in casa e non siamo i soli a usarlo. Pensiamo, per esempio, ai documenti importanti, alle foto e alla collezione di musica. Quello che vogliamo è che questi file siano al sicuro e non vengano magari spostati o cancellati per errore. Certo, possiamo conservare tutto in un'unità di memoria esterna, ma non è un sistema pratico. Non sarebbe meglio se le nostre cartelle private fossero... invisibili? È proprio quello che possiamo ottenere con **Directory Security**. Si tratta di un programma molto leggero e semplicissimo da usare. Inserendo una password avremo accesso a una piccola finestra dalla quale potremo decidere quali cartelle nel nostro disco fisso rendere invisibili. Senza la password le cartelle che selezioniamo non saranno semplicemente inaccessibili: non potranno nemmeno essere viste! I file rimarranno al loro posto, ma solo noi lo sapremo.

A COSA SERVE

Rende invisibili una o più cartelle a nostra scelta.

DA DOVE SI SCARICA

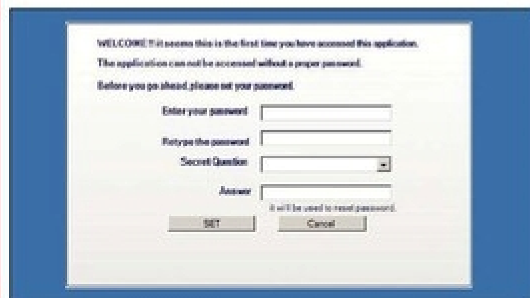
http://www.sofonesia.com

PUNTI DI FORZA

- Il funzionamento è semplice, basta creare una password.
- Protegge la privacy.
- I dati sono sempre al sicuro.
- Far tornare visibile una cartella è un'operazione rapida.

RENDERE INVISIBILE UNA CARTELLA

PROGRAMMA IN INGLESE



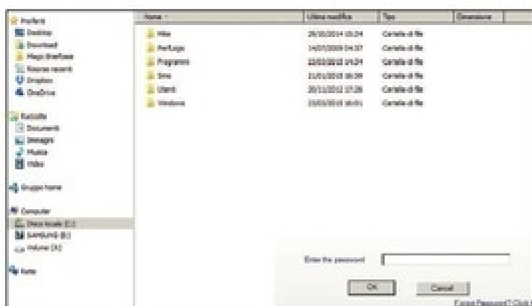
1 Basta una password. Al primo avvio, il programma ci chiede di creare una password di accesso. Questa sarà la parola chiave che useremo per rendere le cartelle visibili o invisibili secondo le nostre necessità del momento. Scegliamo la parola con cura.



2 Tutto in una finestra. Directory Security si installa nel menu Start e si avvia normalmente con un doppio clic, ma richiederà la password di accesso. Una volta aperta la sua unica finestra vedremo le cartelle del nostro computer a destra.



3 Subito invisibile. Selezioniamo le cartelle che vogliamo rendere invisibili e poi facciamo clic sulla freccia per spostare le cartelle nella colonna a sinistra. Ora le cartelle non saranno più visibili nel disco fisso. Diamo l'**Ok** per confermare.



4 Di nuovo visibile. Chi userà il computer, non saprà nemmeno che quelle cartelle esistono. Per renderle di nuovo visibili, avviamo il programma, inseriamo la password e facciamo doppio clic sulla cartella da ripristinare nella colonna di sinistra.

Navigare senza essere visti

Per navigare anonimi, sicuri e non visti in Rete, servono gli strumenti giusti. Il primo passo è usare un browser leggermente diverso dal solito...

Ci sono molte ragioni per cui, oggi, navigare online in pieno anonimato è qualcosa da tenere in considerazione. La sicurezza, prima di tutto. Navigare anonimi significa non lasciare traccia del nostro passaggio e quindi essere più difficilmente rintracciabili dai malintenzionati. In secondo luogo, l'anonimato online ci difenderà da tantissime attività magari non proprio pericolose, ma certo non piacevoli, come l'uso della nostra posizione o delle nostre abitudini in Rete per proporci pubblicità mirata. Navigare con **Tor Browser** non risolve tutti i problemi, ma sicuramente ci mette al riparo dalla maggior parte di essi. Si tratta di un programma di navigazione, come Explorer, Firefox, Opera e altri, pensato però per consentirci di muoverci online rimanendo anonimi. Tor Browser è completamente gratuito e sviluppato da un'organizzazione no-profit. L'installazione è semplice e l'uso non presenta difficoltà particolari. Purtroppo è solo in inglese, ma è facile da usare.

A COSA SERVE

Permette di navigare in Rete senza lasciare tracce.

DA DOVE SI SCARICA

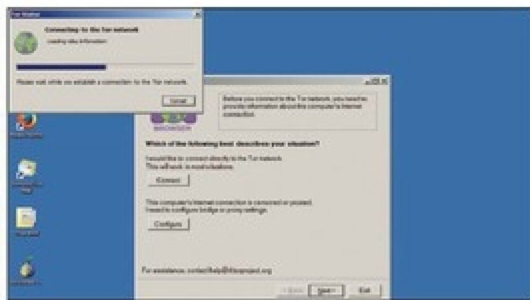
https://www.torproject.org

PUNTI DI FORZA

- Non c'è bisogno di complicate regolazioni, fa tutto da solo.
- Occupa poco spazio.
- Una volta installato, è simile a tutti gli altri browser.
- Offre una navigazione veloce.

NAVIGARE ANONIMI IN QUATTRO PASSAGGI

PROGRAMMA IN INGLESE



1 La prima sessione. Tor Browser non si collega direttamente a Internet come i suoi concorrenti. Per questa ragione al primo avvio ci verrà chiesto di connetterci a Tor Network. Limitiamoci a premere il pulsante **Connect**, il programma penserà al resto.



2 La schermata di partenza. Questa è la "StartPage" di Tor Browser, cioè la finestra iniziale, ed è simile a quella dei normali programmi di navigazione. Scriviamo il termine da trovare nella casella di ricerca e premiamo **Invio** per partire.



3 Ecco i risultati. La grafica del programma potrà essere schematica e non molto attraente, ma qui si tratta di trovare i risultati che cerchiamo navigando sicuri. I comandi standard, comunque, sono tutti presenti nella barra in alto, comprese le opzioni.



4 Funzioni avanzate. Tor Browser propone diversi strumenti e opzioni per migliorare l'esperienza d'uso. È tutto accessibile dal menu con l'icona a forma di cipolla, che è anche il simbolo di Tor. È un peccato che non sia disponibile la lingua italiana.

•APPLICAZIONI•

Tutti amano Periscope

Periscope, l'app di Twitter dedicata allo streaming live, ha subito conquistato gli utenti del social network di microblogging. "Con Periscope è come avere le pareti della propria vita in trasparenza" ha dichiarato Mario Morcellini, pro-rettore alle comunicazioni istituzionali dell'Università La Sapienza di Roma. Lanciata a fine marzo, qualche settimana dopo Merkaat, Periscope ha superato la rivale per quanto riguarda il numero di link in men che non si dica. Secondo il contatore online di Topsy, un motore di ricerca che indicizza più di 500 miliardi di tweet, durante il suo primo weekend l'app ha totalizzato circa 100.000 link. In Italia è stata usata per trasmettere l'omelia della messa di Pasqua celebrata a Milano dall'arcivescovo Scola. La cantante Lidia Schillaci l'ha scelta per diffondere i suoi live, una strategia che ha avuto successo fin dai primi video, facendo crescere velocemente il numero di fan. Per citare alcuni dei tanti esempi, Periscope è stata sperimentata con entusiasmo dalle testate giornalistiche La Stampa e Repubblica e dalle emittenti Radio24 e Radio Deejay. Il fenomeno sembra essere tutt'altro che passeggero.



SICUREZZA

Per Google Android è sicuro

Secondo l'indagine condotta da Google sullo stato della sicurezza mobile nel 2014, Android è un sistema operativo poco soggetto a virus e malware, soprattutto se protetto con uno dei tanti sistemi antivirus disponibili sul Play Store, anche gratis. Certo, trattandosi di un'analisi condotta da Google stessa va presa con le pinze, ma i dati sono incoraggianti. Le infezioni identificate dagli strumenti automatici del colosso di Mountain View sono risultate davvero poche rispetto all'enorme numero di smartphone e tablet attivi nel mondo. Lo scorso anno, Google ha eseguito una scansione di sicurezza 200 milioni di volte al giorno su oltre un miliardo di dispositivi Android. Solo nell'1% dei casi sono stati rilevati software pericolosi come spyware e trojan. Eliminando dal conteggio gli utenti che scaricano applicazioni da siti diversi dal Play Store, il numero di infezioni si riduce allo 0,15% dei casi. Per incrementare ulteriormente la sicurezza, nel 2015 l'azienda cercherà con maggiore attenzione di individuare le app che violano la policy di Play sfruttando al meglio strumenti come Verify Apps e Safety Net, meccanismi di scansione anti app pericolose.

•OFFERTE•

Novità sui Server Dedicati Aruba

Il servizio di Server Dedicati di Aruba S.p.A. offre oggi una prestazione ancora più affidabile grazie al rinnovamento dell'hardware, all'aumento della RAM a disposizione e al miglioramento delle prestazioni dei dischi. Il tutto a prezzi vantaggiosi, ancora più economici di prima.
I Server Dedicati rappresentano la scelta giusta per tutte le attività che richiedono una grande potenza di elaborazione o memoria, come applicazioni avanzate e siti sia statici sia dinamici. Aruba ci consente di ospitare presso i suoi Data Center la attività online aziendali grazie a un pratico servizio di noleggio.
A seconda delle nostre esigenze è possibile scegliere tra tre proposte: Basic, Standard e Professional. Tutte includono l'assistenza attiva 24 ore su 24, sette giorni a settimana. La nuova offerta Basic da **15 euro** al mese (iva esclusa) ci mette a disposizione server efficienti ed economici. Quella Standard offre un hardware Dell PowerEdge R220 di ultima generazione e uno spazio maggiore su disco a partire da **59 euro** al mese più iva. L'opzione Professional, completamente rinnovata per quanto riguarda hardware e processori, è scontata a soli **99 euro** al mese a cui dobbiamo sempre aggiungere l'iva. Si tratta della soluzione più indicata per la realizzazione di infrastrutture complesse e scalabili, per applicazioni avanzate e in generale per tutti gli utilizzi che richiedono potenza e prestazioni molto elevate.



SOCIETÀ

Puntare sulla creatività europea

L'Unione Europea ha deciso di investire in servizi online e app made in UE. Molti dei social network e delle applicazioni più noti e amati in tutta Europa sono stati ideati e prodotti in USA, da Uber a Instagram. Si chiama progetto Fiware e ha già messo a disposizione servizi e strumenti per un valore pari a 300 milioni di euro. Lo scopo è quello di aiutare chi ha le competenze in materia a creare qui in Europa qualcosa che sia paragonabile a fenomeni come Facebook o YouTube. Nell'organizzazione di Fiware collaborano enti pubblici e privati mettendo a disposizione strumenti che possono essere usati anche da operatori non europei. Al momento, Fiware sta aiutando circa 1000 start-up. *«Non crediamo che tutte produrranno qualcosa che avrà successo. Per noi l'importante è offrire a molti un'opportunità in più»* spiega Jesus Villasante, del Dipartimento "Net Innovation", parte della Commissione UE.

TECNOLOGIA

Banda ultra larga: si può fare

Il 2 aprile si è svolto a Roma il Convegno Nazionale AIIP "Il futuro della rete italiana e il ruolo degli Internet Provider". Durante l'incontro gli esperti del settore e alcuni esponenti politici hanno affrontato il tema del piano della banda ultra larga su cui il Governo si è impegnato a investire fino a 6 miliardi tra fondi europei e nazionali. Raffaele Tiscar, vice segretario generale di Palazzo Chigi, ha dichiarato che *«le risorse per realizzare le infrastrutture ci sono e gli operatori devono stare tranquilli. Le modalità di erogazione verranno comunicate in un documento che stiamo elaborando a Palazzo Chigi»*. Tiscar ha aggiunto che *«il governo ha già messo a punto uno schema di decreto legge ad hoc, pronto al 90%»*. Forse questa volta possiamo ben sperare.

•SOCIAL NETWORK•

L'album dei bimbi su FB

In pochi clic sarà possibile creare, su Facebook, l'album fotografico che raccoglie tutte le immagini che ritraggono i nostri figli, dai primi incerti passi sul parquet alle gare di atletica. La funzione per ora è disponibile in versione pilota negli USA ma dovrebbe presto arrivare anche in Italia. Si chiama "Scrapbook" e consente di raccogliere le foto dei propri bambini per condividerle con un gruppo ristretto di contatti o con tutti gli amici. Qualcuno lo sta anche utilizzando per raccogliere le foto scattate agli adorati animali domestici. Il servizio permette a tutti i genitori che hanno un profilo Facebook di impostare un tag speciale per indicare i propri figli. Le foto in cui viene inserito vanno a comporre automaticamente lo "Scrapbook". Insieme, i due genitori possono impostare i parametri di privacy e decidere con chi condividere l'album. Facciamo attenzione! Come genitori solo noi possiamo taggare nostro figlio ma se lo facciamo nella foto di qualcun altro è lui a decidere chi può o meno vedere l'immagine.



•VIDEO•

YouTube ha rischiato di sparire

Secondo quanto dichiarato dal giovane russo Kamil Hismatullin, fino a poche settimane fa i video su YouTube erano tutti a rischio a causa di un bug piuttosto semplice da sfruttare. Un errore nella progettazione della piattaforma permetteva di cancellare qualunque video, in pochi minuti, caricato da chiunque. Hismatullin stava collaborando al programma sperimentale lanciato da Google "Vulnerability Research Grants" per migliorare la sicurezza dei prodotti. Kamil Aveva deciso di concentrarsi su YouTube a caccia di qualche "ordinaria vulnerabilità", difetti nella programmazione che si riscontrano comunemente in tutti i prodotti e servizi informatici. Dopo qualche ora di lavoro ha scoperto il bug. Per evitare episodi di vandalismo o truffe, legati alla minaccia di cancellazione dei video da parte di criminali della Rete, il ragazzo (ha solo 21 anni!) ha segnalato il problema a Google. Il colosso è intervenuto tempestivamente per eliminare il difetto, potenzialmente molto pericoloso. Sempre secondo quanto ha dichiarato il giovane in cambio Google lo ha premiato con 5.000 dollari, come previsto dal programma: https://www.google.com/about/appsecurity/research-grants/.

•GADGET•

L'orologio più amato del web

La società pioniera in fatto di smartwhatch, Pebble Technology Corp., ha raccolto sul sito di finanziamenti dal basso Kickstarter più di 20 milioni di dollari. Sulla stessa piattaforma aveva già debuttato 3 anni fa con il suo primo modello. Al momento del lancio il nuovo Pebble Time ha conquistato il record di progetto che ha raggiunto più velocemente la quota di un milione di dollari, somma raccolta in poco meno di 50 minuti. Per essere precisi l'orologio ha totalizzato ordini per un valore pari a 20.338.986 dollari da 78.471 persone: un risultato molto al di sopra delle aspettative. L'obiettivo iniziale infatti era "solo" di cinquecentomila dollari. Il vecchio Pebble Watch aveva invece raccolto circa 10 milioni di dollari. Il modello Time, più sottile del predecessore, è dotato di schermo a colori, resiste all'acqua fino ad una profondità di 30 metri e la sua batteria dura fino a 7 giorni. Costa **179 dollari** per chi lo preordina e verrà consegnato a partire da inizio maggio.



SOFTWARE

Capirsi è più facile con Skype

Arriva anche in Italia Skype Translator, il servizio che permette di parlare con un interlocutore inglese ricevendo una traduzione consecutiva in italiano. In modalità chat invece sono previste per la traduzione 40 lingue. Nel momento in cui stiamo scrivendo la funzione non è ancora disponibile, quindi non possiamo testarne la bontà, che speriamo sia sufficiente a sostenere una conversazione di lavoro. L'innovazione è resa possibile dalle recenti evoluzioni in fatto di software per la traduzione e il riconoscimento vocale, ma capire ciò che sta dicendo un uomo è molto difficile per un programma. La società di Redmond sfrutta un approccio di tipo statistico, che si basa sul confronto tra più lingue, deducendo dal contesto quello che ci stanno comunicando.

APPLICAZIONI

Telefonare con WhatsApp si può

Chiamare tramite WhatsApp i nostri contatti è ormai una realtà, anche se nel momento in cui scriviamo è possibile farlo solo per chi ha un dispositivo Android. Per alcuni mesi la funzione è stata offerta su invito perché ancora in fase sperimentale. Oggi possiamo tutti sfruttare il VoIP con WhatsApp senza spendere un centesimo in più. La telefonata infatti non intacca molto i GB offerti dagli operatori. Un minuto di chiamata dovrebbe consumare circa mezzo MB. Una bella comodità!

Se abbiamo uno smartphone Android e vogliamo sfruttare il servizio dobbiamo installare la versione 2.12.19. Aprendo l'app nel menu in alto oltre a chat e contatti visualizziamo ora anche la voce chiamate. In alternativa basta usare l'icona a forma di telefono in alto a destra nella chat. Ricordiamoci però che anche la persona da chiamare deve aggiornare WhatsApp...

The Sims 4: Al lavoro!

€ 39,90

La crescita di The Sims 4 continua, per un titolo che già di suo ha rivoluzionato non poco la serie, reinterpretando alcune delle meccaniche base che di fatto hanno da sempre caratterizzato l'opera di Electronic Arts/Maxis. Ora, attraverso questa e altre espansioni, l'obiettivo diventa quello di estendere ulteriormente le dinamiche più apprezzate, riprendendo alcuni concetti espressi in precedenza con gli expansion pack Funky Business e Ambitions (relative a The Sims 3). In Al Lavoro! troviamo quindi la possibilità di aprire un'attività commerciale o intraprendere una delle tre carriere disponibili, ovvero medico, detective o scienziato.
A seconda delle nostre vocazioni lavorative, cambieranno obiettivi e modus operandi, ma quel che più conta è il nuovo livello di interattività presente, in grado di aggiungere un'inedita profondità al tutto. Ogni professione infatti dovrà rispettare i ritmi dei nostri sim, andando quindi a influenzare i rapporti personali con gli altri personaggi, le loro abitudini e le inevitabili emergenze lavorative. La quotidianità al suo meglio verrebbe da dire, sebbene in questo frangente gestire i problemi di tutti i giorni potrebbe risultare assai più complicato, fra casi di polizia da risolvere, possibili invasioni aliene e improbabili casi medici in grado di mettere a dura prova il Dr. House in ognuno di noi. Un notevole balzo avanti in termini di coinvolgimento emozionale, che segna la piena maturazione di un franchise che ha sempre affrontato la maggior parte degli argomenti con un'apprezzabile frivolezza. Anche la componente legata all'apertura e alla gestione di un'attività commerciale è ricca di sfumature e variabili, permettendo quindi di sbizzarrirsi con tutta una serie di aspetti che vanno dalla pianificazione finanziaria alla gestione pratica di un negozio. In definitiva questa espansione rappresenta il complemento ideale per l'offerta di The Sims 4 e come tale non dovrebbe mancare nella collezione di tutti i veri fan della serie.



GENERE: SIMULAZIONE

THE SIMS 4: AL LAVORO!

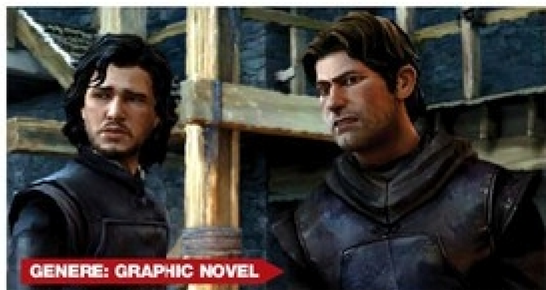
PRODUTTORE: Electronic Arts
CONTATTO: Electronic Arts
SITO: www.thesims.com
LINGUA: Italiano
PEGI: 12
REQUISITI: Processore Core 2 Duo a 1,8 GHz, 2 GB di RAM, scheda grafica NVIDIA GeForce 6600 o AMD Radeon X1300, 2 GB di spazio libero su disco.

VOTO 8,5

Game of Thrones Episodio 3
The Sword in the Darkness

€ 27,99

A pochi giorni dalla messa in onda della quinta stagione del Trono di Spade, arriva sui nostri PC la terza parte della trasposizione digitale a opera di Telltale Games. Chi si fosse perso i precedenti episodi, sappia che questa graphic novel tratta delle vicende legate al casato dei Forrester, che probabilmente in TV non vedrete mai, sebbene i protagonisti non di rado interagiscano con i corrispettivi della serie targata HBO. Vedremo così alcuni personaggi entrati ormai nell'immaginario comune, come il mitico Tyron Lannister e la sua crudele sorella Cersei, nonché la bella Margaery Tyrell e la biondissima Madre dei Draghi. E a proposito di lucertoloni sputafiamme, avremo il (dis) piacere di incontrarne proprio uno nelle prime fasi di questo The Sword in the Darkness, costringendoci a prendere subito decisioni fondamentali per il proseguo dell'avvertura. Come sempre, buona parte dell'enfasi è posta proprio sulla presunta libertà di scelta, con numerosi bivi narrativi, che però non sembrano influenzare molto l'evolversi della storia principale. Arrivati a metà campagna, si inizia a percepire una certa rigidità nel costrutto della narrazione, il che tutto sommato non è poi così strano. Gli sviluppatori hanno voluto ambientare il gioco affiancandolo agli eventi del serial televisivo, quindi per forza di cose non potrebbero deviare dalla trama principale. In ogni caso, è davvero difficile non raccomandare questo gioco ai fan di Game of Thrones, che ritroveranno tutti gli intrecci narrativi che caratterizzano gli avvenimenti. Un risultato assai arduo da criticare nella sua interezza, che va per forza accettato così com'è, con tutte le sue limitazioni e leggerezze in termini di gameplay.



GENERE: GRAPHIC NOVEL

GAME OF THRONES EP. 3 THE SWORD IN THE DARKNESS

PRODUTTORE: Telltale Games
CONTATTO: Telltale Games
SITO: www.telltalegames.com/gameofthrones
LINGUA: inglese
PEGI: 18
REQUISITI: Processore Core 2 Duo a 2,0 GHz, 3 GB di RAM, scheda grafica NVIDIA GeForce AMD Radeon con almeno 512 MB, 3 GB di spazio libero su disco.

VOTO 8,5

Life is Strange Ep. 2 Out of Time

€ 19,99

Il genere delle graphic novel sta prendendo sempre più piede, tanto da aver convinto alcuni sviluppatori a lanciarsi in produzioni di questo tipo. In questo senso Life is Strange si è rivelata una graditissima sorpresa: il titolo, il cui primo episodio ha debuttato un paio di mesi or sono, ci ha convinti grazie a una trama per nulla scontata e una narrazione molto coinvolgente. Un risultato di non poco conto, considerando che come protagonista troviamo una ragazza adolescente e visto il soggetto, era piuttosto facile cadere nei soliti stereotipi sessisti tipici del mondo dei videogiochi. Non è questo il caso, poiché nelle situazioni raccontate in Life is Strange è possibile rivedere momenti di vita che in qualche modo tutti hanno affrontato: dalle difficili relazioni interpersonali al legame con quello che è definibile come "il proprio/la propria migliore amico/a". In tutto questo, i Dontnod, creatori del titolo in questione, sono riusciti a infilare un elemento sovrannaturale tutt'altro che banale: la protagonista, Max, è infatti in grado di controllare lo scorrere del tempo, sebbene per brevi momenti. Può quindi tornare indietro di qualche decina di secondi, una trovata che ha un suo senso più ampio, essendo stata implementata proprio come una meccanica di gioco, in grado di influenzare attivamente lo svolgersi degli eventi. Si potrebbe pensare che in questo modo uno possa "barare", andando a modificare le scelte dei dialoghi, conoscendone l'esito anticipatamente. Certo, è possibile farlo, ma come spesso accade nella vita reale, non esistono scelte totalmente giuste o sbagliate, ma tante sfumature, che possono portare a risultati spesso imprevedibili. Questo dettaglio lo differenzia notevolmente dai titoli di Telltale, dove le scelte risultano sempre piuttosto guidate, mentre qui ci si troverà persino a confrontarsi con il concetto di morte. Un bel risultato, speriamo proprio che i prossimi episodi continuino su questa strada.



GENERE: GRAPHIC NOVEL

LIFE IS STRANGE EP. 2 OUT OF TIME

PROD.: DONTNOD Entertainment
CONTATTO: Square Enix
SITO: www.lifeisstrange.com
LINGUA: inglese
PEGI: 16
REQUISITI: Processore Core 2 Duo a 2,0 GHz, 2 GB di RAM, scheda grafica NVIDIA GeForce AMD Radeon con almeno 512 MB, 3 GB di spazio libero su disco.

VOTO 8,5

Oceanhorn: Monster of Uncharted Seas

Quando si parla di videogiochi classici, Zelda è uno degli esempi più lampanti. Anche se la serie non è mai sbarcata su PC, è diventata così famosa da poter essere considerata trasversale a tutti gli effetti. Il motivo di tanto successo lo si deve a un gameplay estremamente variegato, che miscela saggiamente elementi action ad altri prettamente esplorativi, che di fatto rappresentano il cuore dell'avventura. Sfortunatamente fino a poco tempo fa occorreva essere in possesso di una piattaforma Nintendo per godere della compagnia di Link, ma non disperate, finalmente ci sono buone notizie! È finalmente giunta su Steam una valida alternativa. Oceanhorn infatti trae moltissima ispirazione dalla saga ideata da Shigeru Miyamoto, proponendo uno schema di gioco assai simile, fino quasi al plagio in certi momenti. Però sarebbe ingiusto bollare questa produzione come una semplice scopiazzatura. Ci troviamo infatti al cospetto di un titolo piacevolissimo e quasi sorprende che sia una conversione da iPad, considerato il genere. Il processo di adattamento ha portato comunque enormi benefici in termini di giocabilità, fosse anche solo per l'utilizzo del pad, ben più preciso e comodo di qualsiasi comando emulato tramite il touchscreen di un tablet. Diversi miglioramenti sono anche percepibili in termini grafici e il gran lavoro degli sviluppatori, un gruppo indipendente di origini scandinave, ha permesso di rendere il titolo estremamente scalabile, così da risultare godibile sulle più svariate configurazioni. Nel complesso è possibile portare a termine il gioco in una quindicina di ore, sebbene inframezzate da qualche momento morto di troppo. Può capitare infatti di ritrovarsi a girovagare per le varie isole senza capire bene cosa fare, per via di alcuni obiettivi non proprio chiarissimi. Nulla di grave e comunque, nella peggiore delle ipotesi, su internet sono disponibili diverse guide in grado di aiutarci in tal senso.



€ 14,99

GENERE: AZIONE/AVVENTURA

OCEANHORN: MONSTER OF UNCHARTED SEAS

PRODUTTORE: Cornfox & Bros.
CONTATTO: Cornfox & Bros.
SITO: oceanhorn.blogspot.com
LINGUA: italiano (testi)
PEGI: ND
REQUISITI: Processore Dual Core a 1,7 GHz, 1 GB di RAM, scheda grafica compatibile DirectX 10 con almeno 256 MB, 1 GB di spazio libero su disco.

VOTO 8,5

Pagina mancante



Puoi stampare i tuoi libri da solo via Internet

Se abbiamo un romanzo nel cassetto da anni, è il momento di tirarlo fuori e realizzare il nostro sogno di vederlo pubblicato! È facile, prende poco tempo e non costa molti soldi. Ecco come fare.

Si chiama "Self-publishing", che in italiano può essere tradotto con "auto-pubblicazione", e ormai è un fenomeno talmente diffuso che si può quasi parlare di una moda. Consiste, in pratica, nel pubblicare da soli i propri manoscritti. Attenzione! Non parliamo di fotocopie rilegate o altri sistemi improvvisati, al contrario: parliamo di autentici volumi, con tanto di copertina scelta da noi e stampati in modo professionale su una buona carta.

Dall'idea al libro in pochi passaggi

Il grande vantaggio del self-publishing è che siamo noi a decidere quante copie stampare. Anche una sola, se lo desideriamo. **Abbiamo il classico romanzo nel cassetto e ci piacerebbe stamparne una decina di copie senza spendere una fortuna e senza rischiare fregature? La soluzione è semplice: facciamolo da soli!** Per gli autori agli inizi non è solo pratico, è una vera liberazione! Le piattaforme per il self-publishing, infatti, cancellano in un colpo solo tutte quelle lunghe e complesse trafile del passato, che prevedevano la spedizione del nostro manoscritto a case editrici che non lo avrebbero mai letto e che, nella migliore delle ipotesi, ci avrebbero chiesto di sborsare parecchio denaro per la stampa di qualche centinaio di copie. Tutto questo è finito: su Internet c'è tutto quello che serve per fare da soli e bene.

Pubblicarsi da soli: come funziona e quanto costa

La prima cosa da fare è scegliere la piattaforma. C'è solo l'imbarazzo della scelta. Tra le tante segnaliamo l'ormai ben nota **Lulu**, che si trova all'indirizzo **www.lulu.com/it**. Italianissime sono realtà come **PressUp**, **www.pressup.it**, **Youcanprint**, **www.youcanprint.it** e **Il Mio Libro**, **http://ilmiolibro.kataweb.it**. Ogni piattaforma propone prezzi e condizioni differenti, ma il funzionamento è simile: si parte da un file di testo, generalmente in formato .doc, da caricare sul sito mediante una pagina dedicata. Si crea poi la copertina, si controlla che tutto sia a posto e infine si ordina la stampa delle copie, che ci arriveranno comodamente a casa. I prezzi variano in base all'allestimento: numero di pagine, foto a colori, tipo di copertina e così via. Per fare un esempio, stampare una sola copia di un libro di 250 pagine in bianco e nero con copertina morbida, sul sito di Il Mio Libro costa 10,66 euro. Stampando più copie, però, il prezzo scende e diventa più conveniente.

Guadagnare dal proprio talento di scrittori

Il nostro lavoro di scrittori sarà più appagante se ci permetterà di guadagnare qualche soldo. Con il self-publishing anche questo è possibile. Il libro stampato avrà, se lo decidiamo, un prezzo di copertina e potremo venderlo attraverso il sito stesso. Il nostro ricavo sarà in percentuale e ci verrà corrisposto tramite conto online, per esempio PayPal, o direttamente con un bonifico bancario. Ogni piattaforma ha le proprie regole e il consiglio è di esplorarle tutte prima di decidere quale usare.



Prezzi in vista
Tutte le piattaforme di self-publishing mettono in evidenza i costi di stampa. Il sito de Il Mio Libro, per esempio, ha il preventivo rapido, che calcola subito il prezzo in base alle copie stampate.

E una volta stampato?

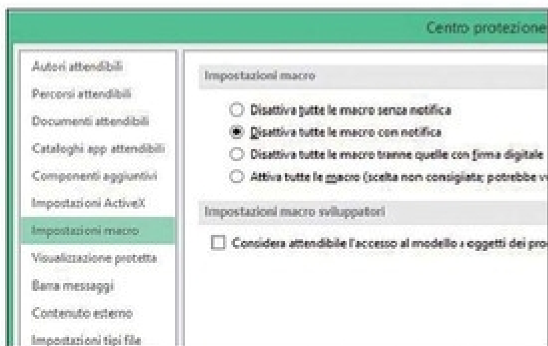
Le piattaforme di self-publishing, spesso, consentono di promuovere il proprio volume in diversi modi. Internet ci aiuta poi con strumenti come Facebook e Twitter, grazie ai quali annunciare la pubblicazione a tutti gli amici. Possiamo anche investire qualcosa, stampare qualche decina di copie e organizzare la nostra presentazione a casa o in un locale. Con il self-publishing, il successo è, finalmente, solo nelle nostre mani!

Siamo noi a decidere quante copie del nostro libro stampare, anche una sola!

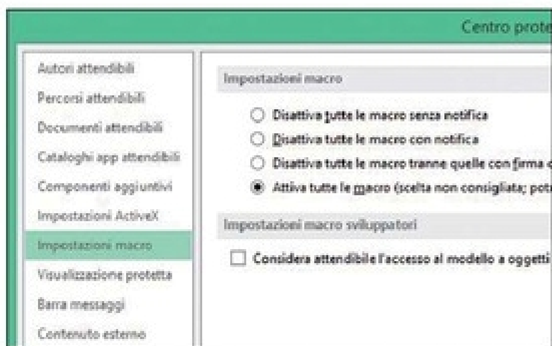
Sfruttare al meglio le Macro di Excel

Impariamo a usare le Macro di Excel per eseguire automaticamente una serie di comandi preimpostati nei nostri fogli di calcolo, semplicemente premendo una combinazione di tasti

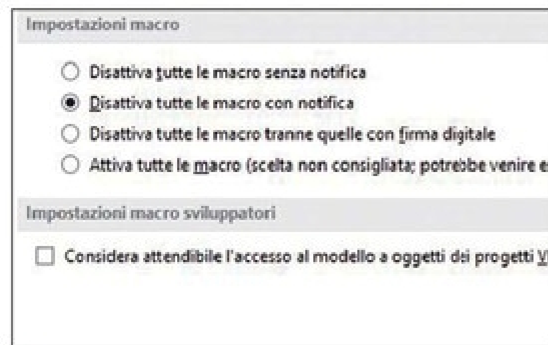
Il termine macro può spaventare i meno esperti. In realtà indica semplicemente un insieme di istruzioni che possono essere richiamate automaticamente all'interno di un programma. In pratica, una macro permette di eseguire una serie di operazioni con l'invio di un solo comando. Molti software hanno la capacità di registrare ed eseguire macro e tra questi troviamo i programmi della suite Office di Microsoft. Ad esempio, se siamo soliti ripetere la stessa serie di operazioni all'interno di un foglio di lavoro di Excel, come la formattazione di celle e colonne, possiamo automatizzare tutte le diverse opzioni registrando un'unica macro, salvandola e richiamandola con una semplice combinazione di tasti associata. Le Macro possono essere salvate in modo che siano disponibili solo per una data cartella di lavoro, oppure in modo da poterle richiamare all'interno di qualsiasi documento Excel. Questo tutorial è stato realizzato con la versione inclusa in Office 365.



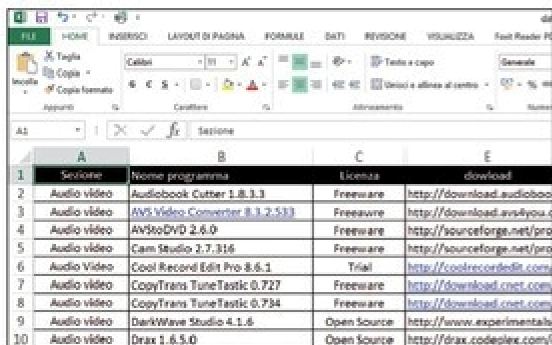
1 Dal menu **File** facciamo clic su **Opzioni – Centro Protezione**, quindi facciamo clic su **Impostazioni centro protezione...** in basso. L'opzione *Disattiva tutte le macro con notifica* inibisce le macro ma ci avvisa se un file ne contiene una.



2 Mettiamo un segno di spunta alla voce **Attiva tutte le macro (scelta non consigliata...)**. Microsoft ci avverte che con questa opzione potremmo essere vulnerabili ad eventuali macro malevole contenute in file ricevuti da terzi. Facciamo clic su **OK**.



3 Poiché le macro possono nascondere del codice malevolo, e possono trasformarsi in una porta aperta ai malintenzionati, una volta terminato di lavorare con la nostra macro, consigliamo di riattivare la protezione.



4 Apriamo il file scelto per registrare la nostra macro. Ricordiamoci che le macro ripeteranno esattamente le nostre azioni, pertanto ciò che registriamo ora nella cella A1, ad esempio, verrà ripetuto in tutte le celle A1 dei file in cui verrà avviata la macro.

5 Selezioniamo la scheda **Visualizza** e facciamo clic sulla piccola freccia subito sotto la scritta Macro. Appare un menu a discesa dove troviamo le voci per vedere le macro già registrate e per inserirne una nuova. Facciamo clic su **Registra macro...**

6 Nella nuova finestra diamo un nome alla macro. Alla voce **Memorizza macro in** possiamo scegliere se renderla disponibile solo in questa cartella di lavoro o per tutti i nostri file di Excel scegliendo **Cartella macro personale.**

7 Facciamo clic su **OK** e iniziamo a registrare le nostre azioni con estrema precisione. Passiamo alla scheda **Home** e formattiamo la tabella in base alle nostre esigenze. Possiamo fare qualsiasi tipo di azione, dalla formattazione all'aggiunta di formule.

8 Una volta completata la serie di azioni da registrare, apriamo nuovamente la scheda **Visualizza.** È apparsa ora una nuova voce, **Interrompi registrazione**. Facciamo clic su di essa. Abbiamo creato con successo la nostra prima macro di Excel.

9 In **Salva con nome** scegliamo **Cartella di lavoro con attivazione macro di Excel.** Apriamo un excel qualsiasi, clicchiamo su **Visualizza – Macro/Visualizza macro**. Se prima abbiamo scelto *Cartella macro personale* troviamo quella appena creata.

10 Il registratore di macro è un editor grafico che genera un codice Visual Basic. Gli utenti più esperti possono quindi intervenire su di esso per modificare la macro. Per vedere il codice in **Visualizza** scegliamo **Visualizza macro - Modifica**.

Creare un indirizzo di posta elettronica temporaneo

Se vogliamo registrarci a un sito o a un servizio, ma non ci piace l'idea di dare il nostro indirizzo email personale, possiamo crearne uno fittizio che duri il tempo necessario, è facile e gratis

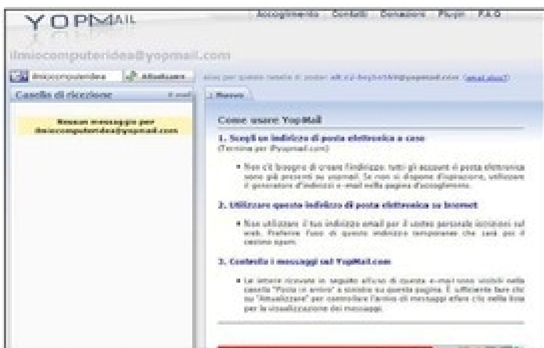
La maggior parte dei siti Web che troviamo online, siano essi dedicati alle notizie o all'uso di qualche programma, richiede la creazione di un account. Questi account, di solito, consistono in un indirizzo di posta elettronica e una password. Non succede sempre, ma spesso l'indirizzo che forniamo viene usato per inviare comunicazioni, pubblicità e altro materiale inutile o addirittura rischioso. Se vogliamo evitare qualsiasi problema, non c'è che una soluzione: usare un indirizzo email temporaneo. In altre parole, creeremo una casella di posta che rimarrà attiva per il tempo necessario alla registrazione. Potremo però usarla anche in seguito come deposito per lo spam, la posta indesiderata o per comunicare con qualcuno in modo assolutamente privato. Ci sono diversi servizi gratuiti, ma funzionano tutti allo stesso modo. Ecco come.



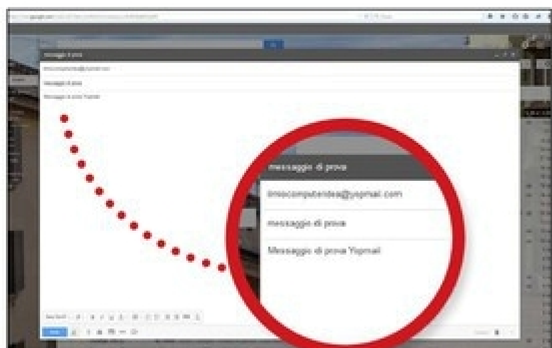
1 Per la nostra guida ci siamo serviti di **YopMail**, che possiamo trovare all'indirizzo **www.yopmail.com/it**. Il servizio è gratuito, in italiano, ma soprattutto molto semplice da usare.



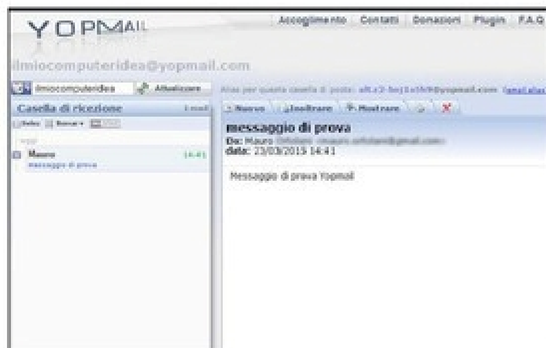
2 YopMail è immediato e non richiede registrazione o altro. Creiamo il nostro indirizzo scrivendolo nella casella in alto. Otterremo qualcosa come **indirizzo@yopmail.com**.



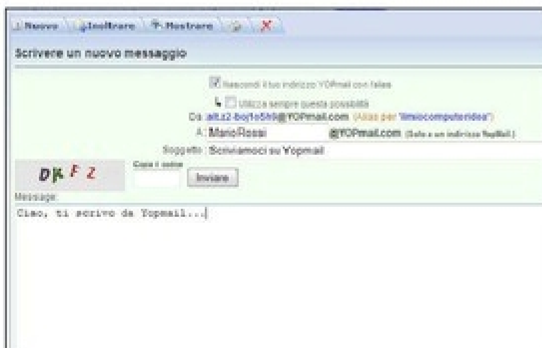
3 La nostra casella di posta, dopo avere creato l'indirizzo, è operativa da subito e possiamo già usarla con un clic su **Controllare la posta**. Al primo uso, naturalmente, sarà vuota.



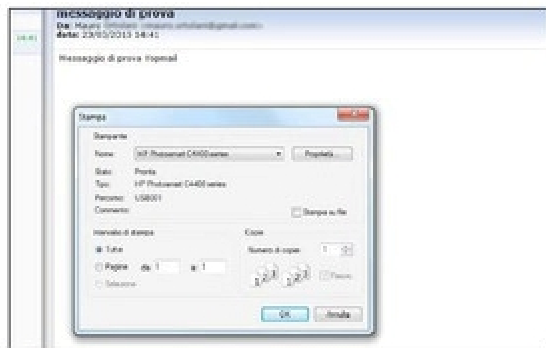
4 Per verificare che tutto funzioni regolarmente, inviamoci un messaggio di prova usando la nostra casella personale. Spediamo un messaggio al nostro **indirizzo@yopmail.com**.



5 Torniamo al sito di YopMail, facciamo clic su **Controllare la posta** e vedremo il nostro messaggio di prova nella casella. I messaggi ricevuti rimangono disponibili per otto giorni.



6 Possiamo anche inviare messaggi, a patto che il destinatario usi a sua volta YopMail. Facciamo clic su **Nuovo**, poi scriviamo l'indirizzo e il testo come faremmo con una normale mail.



7 Pur essendo temporanea, la casella mette a disposizione gli strumenti di base per i messaggi. Possiamo, per esempio, inoltrare le email o stamparle per mezzo dei comandi nel menu.



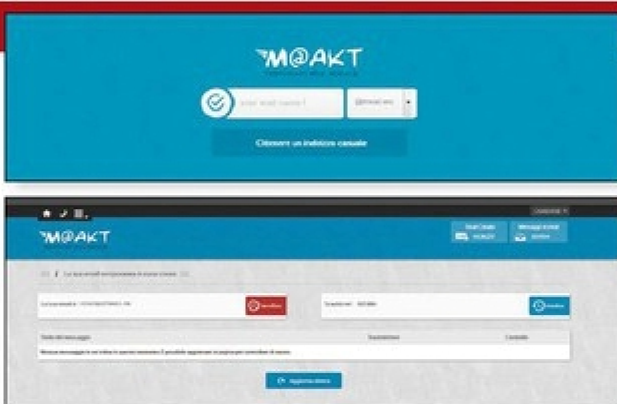
8 Un altro strumento utile è quello degli **Alias**. In pratica, possiamo decidere di usare un indirizzo alternativo generato casualmente, così da non lasciare alcuna traccia nei messaggi.

Gli altri servizi

Quello offerto da YopMail è un buon servizio per ottenere una casella di posta temporanea, ma non è certo l'unico e le alternative non mancano. Tra le più interessanti c'è **Moakt**, **https://www.moakt.com/it**, ma anche **AirMail**, **http://it.getairmail.com**, è abbastanza nota e utilizzata.

C'è una cosa però che dobbiamo sempre tenere ben presente. È meglio non usare questi servizi per i messaggi importanti o che vogliamo conservare. Questo perché le caselle temporanee cancellano i messaggi a scadenza regolare. AirMail, per esempio, rimane attiva solo se la usiamo almeno una volta ogni 24 ore. In caso contrario la casella si cancellerà automaticamente con tutto ciò che contiene.

Anche i messaggi di YopMail hanno una durata limitata: solo otto giorni. Se desideriamo conservare il contenuto dei messaggi, quindi, stampiamoli oppure copiamoli da qualche parte per non rischiare di perderli per sempre.



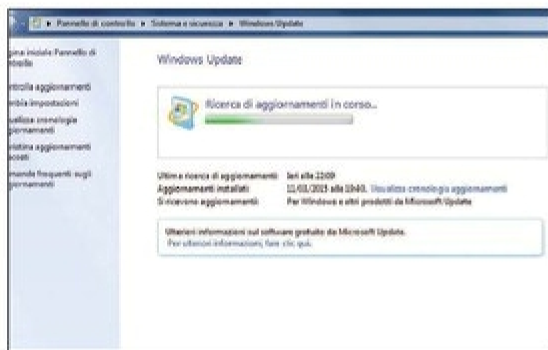
Aggiornare il computer per tenerlo al sicuro!

Non sottovalutiamo l'importanza degli aggiornamenti di Windows, avremo un computer sempre in forma e, soprattutto, protetto al meglio da qualsiasi pericolo. Tanto ci pensa Windows Update!

Gli aggiornamenti di sistema sono importantissimi per il nostro computer. Prima di tutto servono ad aggiungere tutte le nuove funzioni che, regolarmente, Microsoft mette a disposizione. In secondo luogo eseguire gli aggiornamenti è il primo passo verso la sicurezza, dal momento che sia il sistema operativo, sia i programmi installati ricevono spesso correzioni che li aiutano a difendersi dai virus e dagli attacchi informatici. La procedura di aggiornamento del computer è gestita interamente da Windows Update e possiamo fare in modo che si svolga in modo del tutto automatico, se lo desideriamo. Una volta regolate le impostazioni a seconda delle nostre necessità, basterà un controllo di tanto in tanto per essere certi di avere sempre installate le ultime versioni disponibili dei software più importanti, quelli che usiamo ogni giorno.



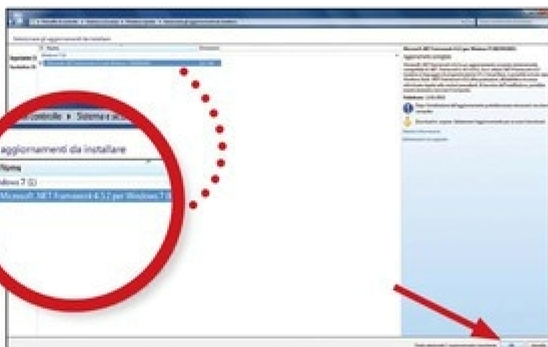
1 Per attivare e gestire gli aggiornamenti del computer, dobbiamo entrare nel **Pannello di controllo**, selezionare **Sistema e sicurezza** e da qui fare doppio clic su **Windows update**.



2 Se in precedenza non ci siamo mai preoccupati degli aggiornamenti, la prima cosa da fare è un clic su **Controlla aggiornamenti**. Il software eseguirà una ricerca di tutti quelli disponibili.

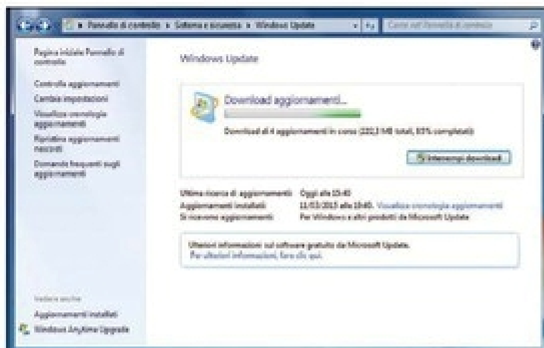


3 Al termine della ricerca, la finestra di Windows Update ci mostrerà gli aggiornamenti, divisi in **Importanti** e **Facoltativi**. I primi sono fondamentali e quindi da installare senza esitazione.



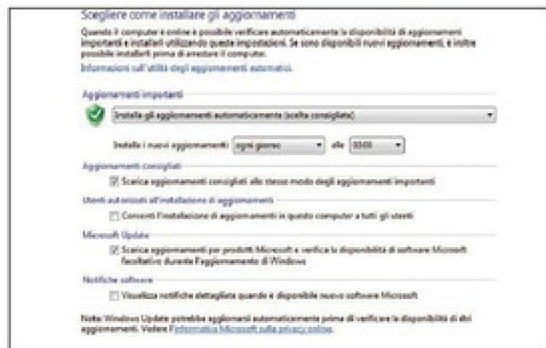
4 Un doppio clic sulle varie voci ci porterà alla finestra successiva dove, nella colonna di destra, potremo leggere la descrizione dell'aggiornamento. Selezioniamolo e facciamo clic su **Ok**.

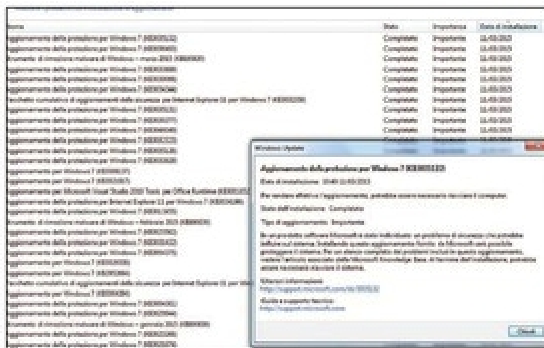




5 Selezioniamo tutti gli aggiornamenti importanti e quelli facoltativi che ci interessano, poi diamo l'**Ok.** Siamo tornati alla finestra precedente. Scegliamo **Installa aggiornamenti**.

6 A questo punto comincerà la sequenza di download e di installazione. L'operazione potrebbe essere piuttosto lunga, dipende da quanti aggiornamenti abbiamo deciso di installare.



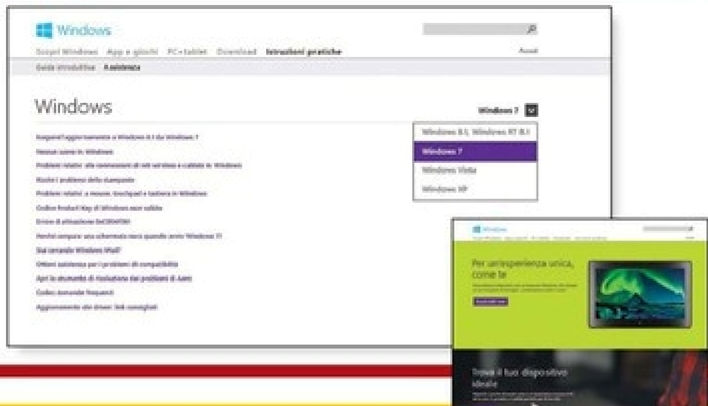


7 Per rendere automatica l'operazione, andiamo in **Cambia impostazioni**. Nel menu in alto selezioniamo la voce **Installa gli aggiornamenti automaticamente** e definiamo giorno e ora.

8 Se siamo incerti su quali aggiornamenti abbiamo già installato, andiamo in **Visualizza cronologia aggiornamenti**. Qui potremo vedere tutti quelli installati nel PC, con tanto di data.

Aggiornati in tutti i sensi

L'operazione che abbiamo descritto è vitale per mantenere a un buon livello le prestazioni e la sicurezza del nostro PC, ma c'è un componente che nemmeno Windows Update può aggiornare in automatico... Quel componente siamo noi! Abilitare gli aggiornamenti con Windows Update e controllare di avere installato le ultime versioni dei programmi è importante, ma anche noi dobbiamo stare sempre al passo! Il modo più semplice per farlo è visitare ogni tanto il sito di Windows all'indirizzo **http://windows.microsoft.com/it-it/windows/home**. Questo ci permetterà di essere a conoscenza delle ultime novità, di scoprire eventuali problemi e correzioni disponibili online, ma anche di sapere se ci sono iniziative e offerte speciali. Un altro ottimo sistema, naturalmente, è leggere la nostra rivista!



•APPLICAZIONI•

Attenti al Freemium

Le app gatis per l'utente portano forti guadagni alle rispettive aziende. Sembra un controsenso, ma stando all'ultimo studio rilasciato da App Annie e IDC, due importanti società americane di analisi, è proprio la gratuità il fattore principale che determina il successo di una applicazione e di conseguenza permette ai suoi sviluppatori di monetizzare il proprio lavoro. Fino a qualche tempo fa se ci interessava un'app potevamo scaricarne una versione gratis di prova, limitata nelle funzioni o nel tempo di utilizzo.
Se ci convinceva di solito sceglievamo poi di procedere all'acquisto a pagamento. Ora le cose sono cambiate. Il freemium, combinazione delle parole "free" (gratis) e "premium" (premio) è uno dei modelli economici che hanno più successo: la maggior parte delle applicazioni sono gratuite e complete, solo che in alcuni casi, come nei giochi, se si vuole avanzare si deve pagare. Un altro modello vincente è l'app advertising, ovvero scarichiamo l'applicazione gratuita e completa ma piena di banner pubblicitari che spesso purtroppo arrivano ad ostacolare l'uso ottimale dell'app stessa. Per eliminare le pubblicità si è costretti a pagare. I dati confermano la tendenza: il fatturato generato dalle app freemium e dalle app in advertising è cresciuto del 70% nel 2014 rispetto al 2013 e le previsioni promettono un'ulteriore crescita quest'anno. Ricordiamoci sempre che non tutte le app sono gratis davvero. Non si paga subito, ma poco alla volta e spesso.



AUTOMOBILI

Città del futuro

Si chiamerà M City e sarà popolata da Robot. Verrà inaugurata il 20 Luglio alla periferia di Detroit, Stati Uniti. Si tratta di 13 ettari (130.000 metri quadri) a disposizione per la messa in strada di veicoli "connessi". L'iniziativa è stata lanciata dall'Università del Michigan in collaborazione con alcuni grandi marchi automobilistici come Ford, General Motors e Toyota ed è costata 6 milioni e mezzo di dollari. M City verrà realizzata in modo che assomigli in tutto e per tutto ad una città reale. Avrà una quarantina di edifici, incroci, un tunnel, un ponte, rampe, vie libere e ostruite e un'autostrada a quattro corsie. Inoltre per testare la sensibilità dei sensori delle macchine senza pilota, ogni tanto faranno la comparsa pedoni-robot che attraverseranno la strada senza alcun preavviso.

ECOMMERCE

In gara per Amazon

A fine maggio si terrà a Seattle "Amazon Picking Challenge", la competizione mondiale indetta dal colosso dell'ecommerce alla ricerca di un modo nuovo di gestire i suoi immensi magazzini. La gara vedrà scontrarsi 30 tra i maggiori laboratori di ricerca del mondo. Lo scopo? Trovare soluzioni avanzate per rendere più efficiente la procedura automatizzata di prelievo della merce dagli scaffali per l'impacchettamento. Alla competizione parteciperanno anche due progetti italiani. Il primo è realizzato dal Dipartimento dell'Università Statale di Torino con Comau, azienda del gruppo Fiat specializzata in sistemi industriali di automazione, e propone un robot a due mani. Il secondo è realizzato invece dal centro di ricerca "E. Piaggio" dell'Università di Pisa e dall'Istituto Italiano di Tecnologia. Propone un robot la cui mano, stando a quanto dice il responsabile del progetto, ha tutti i gradi di libertà di quella umana e anche le falangi. Che vinca il migliore!

•TECNOLOGIA•

Arrivano le formiche robot

Sono lunghe una decina di centimetri, si muovono in gruppo e sono bioniche. Sono le formiche robot BionicAnt, l'ultimo prototipo realizzato dall'azienda tedesca Festo. Ogni formica robotica è il risultato di una stampa 3D. I circuiti che permettono a questi "insetti" di muoversi sono integrati nel corpo stesso, inoltre i movimenti della mandibola e delle zampe sono affidati ad un materiale chiamato piezoceramica, capace di contrarsi quando viene sottoposto ad una scarica elettrica. Fotocamera frontale e sensore ottico posto sotto il torace permettono loro di orientarsi e mappare lo spazio. Si comportano come le formiche in natura agendo in gruppo in maniera collaborativa. Proprio questo è l'aspetto più innovativo del progetto BionicAnt.
I robot sono in grado di comunicare tra loro tramite onde radio, in questo modo possono elaborare azioni singole che si inseriscono in una strategia comune. Potranno essere utili, per esempio, a spostare oggetti di grandi dimensioni in zone accidentate.



SOFTWARE

XP batte ancora Windows 8

Windows 8 continua a non piacere agli utenti Microsoft. In attesa di scoprire come sarà utilizzare Windows 10, gli utenti continuano a preferire Seven o addirittura il vecchio XP. Gli aggiornamenti che la casa di Redmond ha rilasciato in seguito al flop del sistema operativo 8, per ottimizzare l'esperienza d'uso su computer desktop e portatili, non hanno migliorato la situazione e i dati sulla diffusione riflettono questo fallimento. Nel mercato globale dei sistemi operativi l'utilizzo di Windows 8 e Windows 8.1 è pari all'11,3%, un percentuale minima se si confrontano i dati con il sistema operativo che l'ha preceduto. Seven rimane ben presente nei PC di casa e nei portatili con una percentuale del 58,04%. Il dato che sorprende invece è quello sulla diffusione di Windows XP, ancora utilizzato addirittura nel 16,94% dei computer. Stiamo parlando di un sistema operativo vecchio di 14 anni per il quale non sono più neppure disponibili gli aggiornamenti.

Nel prossimo numero

PROTEGGI LA TUA CASA!

Scopri come la tecnologia può aiutarti a tenere la tua casa al sicuro da ladri e spioni

La rivista sarà in edicola il 07 maggio

Speciale Chromebook

Alla scoperta dei computer targati Google

Privacy in pericolo su Facebook

Ecco perchè non dobbiamo condividere le foto dei nostri figli

I convertibili 2 in 1

Cosa sono, a cosa servono, come sceglierli

Computer idea!

Quattordicinale prezzo di copertina 1,90 €
www.ilmiocomputeridea.it

Direttore responsabile: Luca Sprea

Realizzazione Editoriale a cura di:
Dynamo S.r.l.
redazione@ilmiocomputeridea.it

Sprea S.p.A.
Socio Unico - direzione e coordinamento di Sprea Holding S.p.A.

Presidente: Luca Sprea
Consigliere delegato: Mario Sprea

Coordinamento: Gabriella Re (Foreign Rights) international@sprea.it, Alberta Rivolta (PA), Ambra Palermi (segreteria Editoriale), Francesca Sigismondi (ufficio legale), Tiziana Rosato (acquisti e produzione), Emanuela Mapelli (pianificazione pubblicitaria); Tamara Bombelli, Luca Patrian (ufficio grafico)

Amministrazione: Anna Nese (CFO), Erika Colombo (controller), Irene Citino, Sara Palestra
amministrazione@sprea.it

Servizio qualità edicolanti e DL: Sonia Lancellotti, Andrea Palermi
distribuzione@sprea.it

PUBBLICITÀ E MARKETING:
Alessandra Cappellacci- alessandracappellacci@sprea.it
Tel.0292432235 - Cell.3204670523

Sede Legale: via Torino, 51 20063 Cernusco Sul Naviglio (Mi) - Italia
PI 12770820152- Iscrizione camera Commercio 00746350149
Per informazioni contattateci allo 02 92 43 21

ABBONAMENTI E ARRETRATI
Servizio qualità abbonamenti e arretrati: Desirée Conti

Abbonamenti:
si sottoscrivono on-line su www.ilmiocomputeridea.it/abbonamenti
Mail: abbonamenti@ilmiocomputeridea.it
Fax: 02 700 5376 72
Tel: 02 87 15 81 25 (lun-ven / 9:00-18:00)
Il prezzo dell'abbonamento è calcolato in modo etico perché sia un servizio utile e non in concorrenza con la distribuzione in edicola.

Arretrati:
si acquistano on-line su www.ilmiocomputeridea.it/arretrati
Mail: arretrati@ilmiocomputeridea.it
Fax: 02 700 5376 72 - Tel: 02 87 15 82 25 (lun-ven / 9:00-18:00)

www.myabb.it a cura di Aktia srl

Registrazione testata:
Il Mio Computer Idea, pubblicazione quattordicinale registrata al Tribunale di Milano il 25.11.1995 con il numero 576.
Distributore per l'Italia e per l'estero: Press-Di Distribuzione stampa e multimedia s.r.l. - 20134 Milano
ISSN: 1124-0415

Stampa: Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Salerno

Pagina mancante